15.4.11.

ADALBERT POLAČEK

D 2300 KIEL 14, Barkauer Straße 32 a

18-12-1989

Eccellenza,
illustre Professore,

L'anno corrente volgendo alle fine, vorrei transmetterLe - sebbene, con su permesso e indulgenza, per questa modesta via - i miei migliori auguri di capo d'anno, e ringraziarLa per l'attenzione che Lei ha prestata, diretta- o indirettamente, ai miei sforzi nel quadro dei diritti dell'uomo, nell'antichità come anche nella società contemporanea.

Gli apprezzamenti di quel lavoro mi naturalmente facevano piacere, e ne rigrazio con tutta sincerità, però un sostegno a t t i v o dei diritti or ora menzionati è, infatti, estremamente necessario.

Mi permetta di presentarLe questa preoccupazione assieme alla preghiera di intervenire, in particolare da tutti quelli che io non sono in grado di raggiungere.

Con i più distinti saluti sono

Suo dev.mo

PS. Solo oggi una grippe me permitte di scriverLe. Credo di poter contare sulla Sua indulgenza.

PS. Recentemente tre miei saggi relativi al soggetto sono usciti, uno in francese, due in inglese. Su richiesta, gliene mandarei l'uno o l'altro ben volentieri.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Ministero delle Finanze

GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO STAMPA

Caro Professore,

grazie sempre

di tutto.

Con immutato

affetto.

Fanni

5/4/99

Senato della Repubblica - Archivio Storico

IL TEMPO

11 DIC. 1989

Onorificenza di Cossiga al giornalista Lubrano

● IL GIORNALISTA Giovanni Lubrano è stato insignito dal presidente Cossiga dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica. Laureato in scienze politiche è giornalista dal 1976. Attualmente è caporedattore del periodico «Ilva» del Gruppo Iri e addetto stampa del ministro delle Finanze Rino Formica con il quale collabora da quando era titolare del dicastero del lavoro. È stato, a suo tempo, addetto stampa del vice presidente del Consiglio De Martino.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15.3.79

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 - MILANO - LARGO A. GEMELLI, 1

ISTITUTO GIURIDICO

MILANO, 1.12.1978

Chiarissimo professor De Martino,

su invito dell'amico Giovanni Negri le trasmetto la mia nota Colonus, occupator, socius fiducioso che essa possa in qualche forma rivelarsi utile per le Sue ricerche sulle condizioni giuridiche del lavoro.

Non mancherò di tenerla tempestivamente informata sulle mie indagini di diritto minerario e gradirò ogni sua osservazione o valutazione.

Sarò in Napoli a febbraio per le giornate romanistiche in Suo onore. Eventualmente potrà essere l'occasione per uno scambio diretto di opinioni.

Con deferente ossequio.

Sergio Lamberti

4

Tel. diretto 88.56.296 - Telex 321033 Ucatmi I - Fax 88.56.508 - Centralino 88.56.1

Repubblica - Archivio Storico

75.4.10.
Risposta 25.11

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

Bari, li 19.11.89

Palazzo Ateneo - Tel. (080) 314.487 - 314.211
70121 BARI

Caro Senatore,

Le mando, a parte, un pacco di estratti proveniente da Paideia e sceso ancora più a sud a causa dell'omonimia. Anche l'Année philologique confonde spesso e non giovò l'espediente del "de" minuscolo.

Colgo l'occasione per farle conoscere una collana non di mera critica letteraria, che si è aperta con un noto libriccino di un antichista-socialista, perseguitato da Hitler, Konrat Ziegler, e che sarebbe orgogliosa di pubblicare anche un Suo volumetto (o anche solo di ristamparlo). Perdoni questa mia avance editoriale, e creda che è dettata da antica stima.

Con viva cordialità

Francesco De Martino

Prof. Francesco De Martino
via della Costituente 37/39
70125 BARI

5

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15. 3. 28.

Torino, 7.11.89

Illustre Professore,

mi conviene di accompagnare l'invio
del mio libro con queste due righe,
che vogliono testimoniarle la profonda
gratitudine per l'onore che ha voluto
dimostrarmi chiedendo un mio lavoro nel
suo contributo per la "Storia di Roma" edita
da Einaudi.

Ringraziandola ancora di cuore,
le formulo i migliori auguri

Suo
Luigi Firpo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

B. 68, 77

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 - MILANO - LARGO A. GEMELLI, 1

ISTITUTO GIURIDICO

MILANO, 6 novembre 1989

Chiarissimo Professore,

Le sono grato e sono onorato del Suo interessamento al mio lavoro. Non mi sono più occupato di Diritto minerario recentemente: ma, in futuro, ho il progetto di pubblicazione di una edizione con traduzione italiana e commento della lex Metalli Vipascensis, che dovrebbe costituire il II volume della monografia sul Diritto minerario.

Il dott. Sergio Cafiero, ricercatore presso l'Università Cattolica in Diritto Romano, sta lavorando sull'argomento: gli dirò di comunicarLe i risultati.

Una mia allieva della Cattolica, che lavora con me come cultrice della materia, si è laureata con una tesi dal titolo "Per uno studio sulle leges metalli Vipascensis, nel 1987, ove ha trattato ambedue le "leggi" in materia, corredandole di un commento esegetico e di una bibliografia: per quello che può servirLe, Glielo farò avere, con tutte le osservazioni critiche che dovessi fare sui temi che La interessano.

Con riconoscenza e cordiali saluti, i più deferenti ossequi

Silvana Maggi

Tel. diretto 88.56.296 - Telex 321033 Ucatmi I - Fax 88.56.508 - Centralino 88.56.1

Repubblica - Archivio Storico

2

MOD. B 38 N

Sen. Francesco De Martino
Via Falcone, 258
80127 NAPOLI

Roma, 12 ottobre 1989

Gentile Senatore,

Le invio copia della lettera che il Prof. Maurizio Cotta Le ha inviato ai primi di settembre per invitaLa a concedergli un'intervista nel quadro di una ricerca universitaria sui consigli dei ministri in 8 paesi europei.

Come indicato nella lettera, per conto del Prof. Cotta, attualmente negli Stati Uniti, sto conducendo questa serie di interviste. Purtroppo non siamo riusciti a contattarLa direttamente per telefono, poiche' non siamo stati in grado di ottenerlo ne' al PSI ne' tramite la SIP. La pregheremmo percio' vivamente di mettersi in contatto con me o la mia collaboratrice dott.ssa Giulia Ombuen a uno di questi numeri:
Pierangelo Isernia 06/872.514 - Giulia Ombuen 06/687.54.47

Nella speranza di avere presto sue notizie, Le invio i miei piu' distinti saluti

Dott. Pierangelo Isernia

All. copie delle letter inviate dal Prof. Cotta

8

Senato della Repubblica - Archivio Storico

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
DIPARTIMENTO DI STUDI POLITICI
E DI STORIA GIURIDICO-POLITICA

P.zza San Francesco, 7
53100 SIENA - Tel. (0577) 298754

Siena 1 settembre 1989

Spettabile signor Ministro,

mi permetto di disturbarLa per chiedere la Sua collaborazione ad un progetto di ricerca scientifica di portata europea.

Nell'ambito della cattedra di Scienza della Politica dell'Università di Siena della quale sono titolare, un gruppo di ricerca da me diretto sta conducendo uno studio sul funzionamento dell'istituzione governo in Italia. Questa ricerca si svolge nel quadro di un progetto comparato guidato dal professor Jean Blondel dell'Istituto Universitario Europeo che riguarda i tredici principali paesi dell'Europa Occidentale.

Per una migliore comprensione del funzionamento dei governi e dei processi decisionali verranno condotte, in Italia come negli altri paesi europei, interviste a coloro che hanno ricoperto in passato la carica di ministro. Essendo io momentaneamente all'estero Le sarei pertanto molto grato se vorrà ricevere il mio collaboratore il dott. Pier Angelo Isernia, il quale effettuerà l'intervista. Naturalmente i risultati dell'intervista saranno utilizzati esclusivamente in sede scientifica.

Potrebbe incaricare la Sua segreteria di indicare al dott.Isernia (tel.06-872314) una data, possibilmente non troppo in là nel tempo, nella quale Lei sarebbe disponibile per tale intervista (che non dovrebbe prenderLe più di un'ora, un'ora e mezzo di tempo) ?

In attesa di una Sua cortese risposta e ringraziandoLa anticipatamente, Le invio i miei più rispettosi saluti,

Maurizio Cotta

P.S. Le accludo anche una lettera del prof. Blondel dell'Istituto Universitario Europeo

Prof. Maurizio Cotta
Facoltà di Giurisprudenza
piazza S. Francesco 7
53100 SIENA

9

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Prof. Jean Blondel

6 Aprile 1988

Egregio signor Ministro,

mi permetto di disturbarLa per chiedere la Sua collaborazione alla buona riuscita di una importante iniziativa di ricerca scientifica.

Un team di ricercatori universitari di tredici paesi europei guidato da me sta conducendo da alcuni mesi la prima sistematica ricerca comparata sul funzionamento delle istituzioni di governo nei paesi europei. Una prima pubblicazione, frutto di questo lavoro di ricerca, che uscirà tra pochi mesi è il libro curato da me e dal dott. Müller-Rommel , Western European Cabinets, edito da Macmillan a Londra. Per lo svolgimento ulteriore della ricerca, ed in particolare per quel che riguarda l'analisi dei processi decisionali nei governi, in tutti i paesi saranno condotte interviste agli ex-ministri. Per l'Italia le interviste e la ricerca saranno condotte da una équipe guidata dal professor Maurizio Cotta dell'Università di Siena. Le sarei enormemente grato se volesse dare la Sua cortese collaborazione a questa iniziativa, che ha finalità puramente scientifiche, accetando di essere intervistato.

RingraziandoLa anticipatamente, Le invio i miei più rispettosi saluti,

J Blondel

Jean Blondel

10

• 50016 SAN DOMENICO DI FIESOLE (Firenze) • Badia Fiesolana - Via dei Roccettini, 9 • Tel. 055 - 47.79.31 • Telex 571526 I.U.E. • Indirizzo telegrafico UNIVEUR • Fac simile n. 055-59.96 87 •

Senato della Repubblica - Archivio Storico

75. 4. 9.

Málaga, 4 de octubre de 1989

Muy apreciado amigo:

Una comisión presidida por el magnífico y excelentísimo Sr. Rector de la Universidad Complutense de Madrid, Dr. Gustavo Villapalos Salas, de la que forman parte siete catedráticos y cinco profesores titulares de Universidad, ha puesto en marcha un volumen homenaje internacional al prof. Gonzalo Martínez Díez, Catedrático de Historia del Derecho y de las Instituciones de la Universidad de Valladolid, recientemente jubilado tras treinta años de servicios a la Universidad española (pública y privada), habiendo sido, entre otras cosas, profesor Agregado de la Universidad Complutense y Catedrático en las Facultades de Derecho de San Sebastían y Valladolid, aparte de autor de varios miles de páginas de Historia del Derecho.

Al homenaje, cuyo plazo terminal de recepción de originales es el día 15 de marzo de 1990 (D.m.), podrán concurrir exclusivamente aquellos historiadores del Derecho y romanistas que hayan sido invitados. La selección se ha hecho con estrictos criterios de calidad científica y/o vinculación moral con el homenajeado.

Las contribuciones, cuya extensión no podrá superar las 25 páginas mecanografiadas a doble espacio incluidas las notas, podrán estar escritas en castellano, inglés, catalán, francés, italiano o alemán, y podrán ser sobre una de las cuatro áreas que a continuación se indican: I. Historia e Instituciones de Derecho Romano; II. Fuentes histórico-jurídicas de los países mediterráneos; III. Historia de las Instituciones político-administrativas de cualquiera de los países de Europa, Estados Unidos de América y Canadá; IV. Historia del derecho civil, mercantil, procesal, industrial y de la navegación de cualquier país europeo.

La comisión ejecutiva delegada de la comisión organizadora del homenaje quedó constituida el pasado día 18 de setiembre en Madrid y está integrada por Gustavo Villapalos Salas (Universidad Complutense), Julio Medina Font (Universidad Complutense), Juan Baró Pazos (Universidad de Cantabria) y Manuel J. Peláez (Universidad de Málaga). A este último deberán ser remitidos los trabajos, en su condición de secretario delegado de la comisión ejecutiva.

Atentamente, agradeciendo tu colaboración y tu interés.

Prof. Manuel J. Pelaez
Facultad de Derecho. Universidad de Málaga
29080 MALAGA SPAIN

Manuel J. Peláez
Cátedra de Historia del Derecho
Facultad de Derecho
Universidad de Málaga
29080 Málaga
SPAIN

11

Senato della Repubblica - Archivio Storico

PPU West Germany: EDITION REICHENBERGER
Pfannkuchstr, 12. D-3500 KASSEL Tel. (0561) 775204

Promociones Publicaciones Universitarias

DERECHO E HISTORIA

ALTERNATIVAS A LA PRISION. A. de Sola, M. García y H. Hormazabal	1.203/1.275
CASOS Y TEXTOS DE DERECHO CIVIL. Obligaciones y contratos. Varios	1.151/1.220
CREDITOS SINDICADOS CON INTERES VARIABLES. Aurioles, A.	1.500/1.590
CUADERNOS INFORMATIVOS DE DERECHO HISTORICO, PUBLICO, PROCESAL Y DE NAVEGACION. Cuatrimestral	1.203/1.275
CURSO DE DERECHO ROMANO. Miquel, J.	2.783/2.950
DERECHO DE LA NAVEGACION EN EUROPA. Peláez, M. J. (Coord.).	925/ 980
DERECHO MARITIMO EUROPEO. Peláez, M. J. (Coord.).	1.132/1.200
DERECHO PENAL (parte general). S. Mir Puig (n. ed. sept. 85).	
Rústica	3.774/4.000
Tela	4.717/5.000
DESARROLLO LEGISLATIVO DE LA LODE EN EL ESTADO DE LAS AUTONOMIAS. García Suárez, J. A.	660/ 700
ESPAÑA EN LA ENCRUCIJADA. ¿La Constitución de 1931, fórmula de convivencia? García Voltá, G.	1.203/1.275
ESTADO ESPAÑOL EN SU DIMENSION HISTORICA, EL. J. Lalinde y otros	755/ 800
ESTUDIOS DE DERECHO PUBLICO Y CIVIL DE CATALUÑA (siglos XVIII-XIX y XX). F. Valls Taberner	849/ 900
FALSO TESTIMONIO EN EL SISTEMA PENAL ESPAÑOL, EL. Magaldi, M. J.	901/ 950
FAMILIA Y EL FUTURO DE EUROPA, LA. Peláez, M. J. y otros	901/ 950
FORMULARIO DE PROCEDIMIENTO ADMINISTRATIVO. Barrachina	722/ 765
FORMULARIO DE PROCEDIMIENTO LABORAL. Barrachina, E.	991/1.050
FORMULARIO DE SUCESIONES. I. Farrando	722/ 765
INDICE DE AUTORES, TEXTOS JURIDICOS, OBRAS DE LITERATURA JURIDICA DE LAS OBRAS SELECTAS DE F. VALLS TABERNER. E. M. Guerra Huertas y C. Rodríguez Ortiz de Rescalvo	500/ 530
JUVENTUD ACTUAL Y SOCIEDAD DEL FUTURO. J. Fernández Creuet y otros	1.500/1.590
LA CRISIS DEL ESTADO SOCIAL. C. de Cabo Martín. Col. Apuntes sobre Constitución y Política	703/ 745
LAS COMUNIDADES AUTONOMAS: SU ORDENAMIENTO JURIDICO. Barrachina, 2 vols. (c. u.)	2.802/2.970
LECCIONES DE DERECHO CIVIL. V. Torralba.	
Volumen 1 y 2 (c. u.)	1.368/1.450
LECCIONES DE DERECHO ECLESIASTICO. V. Reina y A. Reina	Agotado
LECCIONES DE DERECHO MATRIMONIAL. V. Reina.	
Volumen 1	1.887/2.000
Volumen 2	2.358/2.500
LECCIONES DE DERECHO PROCESAL. A. de Oliva y M. A. Fernández.	
Volumen 1 y 2, rústica	4.528/4.800
Volumen 3, rústica	2.500/2.650
Volumen 4, rústica	1.226/1.300
Volumen 5, rústica	2.000/2.120
LECCIONES DE DERECHO ROMANO. J. Miquel González.	Agotado
LITERATURA JURIDICA. F. Valls Taberner	3.000/3.180
LOS LIMITES DE LA LIBERTAD DE PRENSA DESPUES DE LA CONSTITUCION DE 1978	953/1.010
MARCA HISPANICA. Valls i Taberner, F.	925/ 980
NOTAS EN TORNO A LAS ASAMBLEAS CONDALES EN LA CATALUÑA DE LA ALTA EDAD MEDIA. J. Fernández Viladrich	453/ 480
PARTICIPACION, LA. Facultad de Derecho, T. Freites, E. Pallares, A. Pastelli (Coord.). Estudios Generales	1.203/1.275
PAZ EN EUROPA. Varios.	
Volumen I y II (c. u.)	1.500/1.590
Volumen III	1.802/1.910
PRACTICAS DE LA TEORIA DEL DELITO. DERECHO PENAL. PARTE GENERAL. J. M. Silva-Sánchez y M. Corcoy, con anexo: Ejercicios de control	1.840/1.950
PROGRAMA DE HISTORIA DEL DERECHO ESPAÑOL. M. J. Peláez	500/ 530
PROPUESTA DE REFORMA DE LA LEGISLACION MATRIMONIAL. Reina V. y otro	854/ 905
SUPUESTOS PRACTICOS DE DERECHO PENAL. García, M. y otros	1.274/1.350
TEMAS DE CIENCIA POLITICA. Aguilera, C. R. y otro.	1.557/1.650
TEXTOS IUSHISTORICOS PARA ESTUDIANTES DE DERECHO.	2.217/2.350
UN VIATGER CATALA A LA RUSSIA DE STALIN. F. Valls Taberner	500/ 530
UNA OFERTA CIENTIFICA IUSHISTORICA INTERNACIONAL AL DOCTOR J. M. FONT I RIUS POR SUS OCHO LUSTROS DE DOCENCIA UNIVERSITARIA. Coordin. Manuel J. Peláez y J. Fernández Viladrich	5.000/5.300
USATGES DE BARCELONA, LOS. F. Valls Taberner	750/ 795
VUELTA A EUROPA, LA. REFLEXION SOBRE LA INTEGRACION POLITICA Y ECONOMICA DE ESPAÑA EN LAS COMUNIDADES. A. Garrigues Walker	453/ 480

OBRAS DE E. BARRACHINA JUAN

COMPENDIO DE DERECHO ADMINISTRATIVO (Parte general y especial). 1ª categoría. E. Barrachina Juan. 3 volúmenes. Tela	
Volumen 1, 2 y 3	8.000/8.480
CURSO DE DERECHO ADMINISTRATIVO. (Parte general) 3ª categoría. E. Barrachina Juan.	3.651/3.870
DERECHO ADMINISTRATIVO. (Parte especial) 1ª categoría. E. Barrachina Juan. 2 volúmenes. Tela.	
Volumen 1 y 2 (c. u.)	2.802/2.970
LECCIONES DE DERECHO ADMINISTRATIVO. (Parte general) 2ª categoría. E. Barrachina Juan. Tela.	
Volumen 1 y 2 (c. u.)	3.000/3.180
LECCIONES DE DERECHO CIVIL, MERCANTIL, LABORAL Y PENAL. 2ª categoría. E. Barrachina Juan.	3.203/3.395
NOCCIONES DE DERECHO CIVIL, MERCANTIL, LABORAL Y PENAL. 3ª categoría. E. Barrachina Juan.	2.604/2.760

REVISTA

PODER Y CONTROL. REVISTA HISPANO-LATINOAMERICANA DE DISCIPLINAS SOBRE EL CONTROL SOCIAL Cuatrimestral.	
Nº 0 / 1 / 2	849/ 900
Suscripción anual 1987 (Nº 1, 2 y 3)	1.500/1.590
Suscripción anual 1988	2.300/2.438

PPU. Promociones Publicaciones Universitarias. C/ Marqués de Campo Sagrado, 16. 08015 BARCELONA

Pedidos: Teléfonos (91) 242 23 88 y 242 28 62, o al Apartado 5.055
TAPIA Librería Jurídica. Campomanes, 7. 28013-MADRID.

12

Senato della Repubblica - Archivio Storico

66 1 4

UNION BOARDS OF CHEMICAL RESOURCES OF SWITZERLAND
Sole Agency for Italy - BENITO GALLO
Via E. FERRARIO, 43
21013 - GALLARATE - (VA)
TE: 0331 - 798186

K.H.3 SCHWARZHAUPT

Sigla-codice: 224-F-91/m2

Gallarate, 29 Agosto, 1989

PROT VI-5-DOC

RIF. 25/8/89

Riservata Personale

Chiarissimo prof.
Francesco DE MARTINO
Via Aniello Falcone, 258
80127 NAPOLI NA

Chiarissimo prof. DE MARTINO,
ci è giunta gradita la Sua ordinazione e abbiamo cercato di fare del nostro meglio inviandoLe la cura del NUOVISSIMO VITA GERIN GEISTLICH (ex Geriatricum Complex H3, come scrittoLe e che già Le inviammo in precedenza), composta da un flacone grande da 100 capsule e da 2 piccoli da 30 capsule.

Abbiamo cioè inteso favorirLa con l'inviarLe 160 capsule per la cura al posto dei prescritti 5 flaconi da 30 capsule equivalenti a 150 capsule, che invece riserviamo per i clienti meno assidui e meno affezionati.

La posologia del VITA GERIN GEISTLICH è la stessa dell'ex Geriatricum Complex H3, cioè UNA SOLA CAPSULA al GIORNO per chi si trova in condizioni anche appena discrete, due capsule al giorno invece per chi versa in condizioni precarie.

Ribadiamo ancora che VITA GERIN GEISTLICH è il NUOVO NOME del Geriatricum Complex H3, e che ora si produce in Svizzera. E' stata potenziata la sua formula, sempre basata sul fattore H3, e sono mutati formato e confezione. I prezzi sono rimasti UGUALI (almeno per i Clienti più affezionati...): L. 182.000 per una cura singola e L. 310.000 per la cura DOPPIA.

Quindi per ordinarlo anche nel prossimo futuro, basterà che Lei ponga una CROCETTA sul vecchio riquadro del GERIATRICUM COMPLEX-H3 (in attesa della nuova edizione) del buono di ordinazione (prima pagina interna, in basso).

Le ritorniamo, come Suo diritto acquisito, un due nuovi buoni di ordinazione con gli stessi prezzi dei precedenti, nonostante che importanti aumenti si siano nel frattempo verificati. Inoltre se terrà conto la scadenza del 9 APRILE 1990, potrà ottenere due nuovi buoni agli stessi prezzi di questi allegati e con una validità di ulteriori 5 MESI.

Grati per la fiducia di cui sempre ci onora, La ringraziamo coi nostri più cordiali saluti e i voti di personale prosperità.

Benito Gallo - U.B.C.R.
(Ag. & Proc. in Italia)

Union Boards of Chemical Resources - New York - U.S.A. and F. Vollbrecht - W. Germany © All rights reserved U.B.C.R. Agencies: Argentina, Brazil, Mexico, Canada, Japan, United Kingdom, Spain, Italy, West Germany, Australia, Sweden and Rumania. First Class Agency Liechtenstein.
ALL'OCCORRENZA CI TELEFONI AL N. 0331/798.186, SENZA ESITAZIONI - COL TELEFONO SI RISOLVE TUTTO (E CHIARAMENTE) SUBITO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15.4.8.

Roma, 25.8.1989

Illustre Maestro,

le vacanze mi hanno finalmente permesso di leggere con agio il Suo ultimo volume ("Uomini e terre in Occidente"), che tempo indietro ha voluto gentilmente inviarmi. E' stato un vero piacere ritrovare — in saggi agili e interessanti, opportunamente riuniti — tutte quelle caratteristiche che da tanto tempo io ammiro nella Sua opera. Un più, un rivacissimo (e concretissimo) interesse per il passaggio dell'antichità al medioevo, che ben corrisponde ad un'importante tendenza storiografica attuale (che l'ultimo Momigliano rimpiangeva di non aver posto al centro della sua opera!).

Su, ad ogni modo, le mie congratulazioni sono assolutamente superflue, cordialissimo il ringraziamento che Le invio qualche vigilia della partenza per un soggiorno di quattro mesi in America (dove sono stato invitato all'Institute for Advanced Study di Princeton). In modesto ricambio, Le invio a parte qualche mio scritto recente (e accludo una recensione che ho di solo me-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

rito di entrare facilmente nella busta).

Mi è gradita l'occasione per rinnovarLe i sentimenti della mia grande stima e, con i migliori auguri per un'attività instancabile e proficua, La saluto con deferente cordialità.

Sua

Leandro Fortunati

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ACCADEMIA NAZIONALE
DEI LINCEI

Roma, 2 agosto 1989

prot. n. 987/89

AI SIGNORI SOCI NAZIONALI

Mi pregio trasmettere l'unito verbale della seduta del Comitato di Presidenza del 31 luglio c.a., concernente le operazioni di spoglio delle schede di votazione per le elezioni dei Soci Nazionali, Corrispondenti e Stranieri per l'anno 1989.

Con i più deferenti saluti.

IL CANCELLIERE
(Cesare Franco Golisano)

All.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ACCADEMIA NAZIONALE
DEI LINCEI

VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO DI PRESIDENZA PER LE OPERAZIONI CONCERNENTI LO SPOGLIO DELLE SCHEDE DI VOTAZIONE PER LE ELEZIONI DEI SOCI NAZIONALI, CORRISPONDENTI E STRANIERI PER L'ANNO 1989.

Oggi 31 luglio 1989 alle ore 10, si sono riuniti, in una sala di Palazzo Corsini, il Vice Presidente, Francesco Gabrieli, l'Accademico Amministratore, Francesco Santoro Passarelli, l'Accademico Amministratore aggiunto, Arnaldo Maria Angelini e il Cancelliere, Cesare Franco Golisano.

Aperte le buste esterne ed interne contenenti le schede, si constata la regolarità delle buste stesse e si da inizio alle operazioni di scrutinio che sono effettuate dal Vice Presidente, dall'Accademico Amministratore, dall'Accademico Amministratore aggiunto e dal Cancelliere coadiuvati dalle Sigg.re Del Buono e Volpato, prima per la Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali e, successivamente, per la Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche.

Le operazioni di scrutinio della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali danno i seguenti risultati:

degli 82 Soci della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali che sono stati invitati a votare risultano effettivamente votanti i seguenti: Aloisi, Amaldi, Amerio, Amprino, Angelini, Ascenzi, Azzaroli, Barigozzi, Battaglia, Benazzi, Bernardini, Bovet, Caglioti, Cappelletti, Caputo, Careri, Cicala, Colombo, Dal Piaz, D'Amato, Desio, Erspamer, Ferrari, Fichera, Finzi, Fiocco, Fornaseri, Fracastoro, Fusco, Giangreco, Giordano, Gozzini, Graffi, Grioli, Hack, Lona, Marchionna, Mariani, Marini-Bettolo, Martinelli, Montalenti, Mottura, Pardi, Pignedoli, Pinotti, Radicati di Brozolo, Rasetti, Rosino, Rossi-Fanelli, Salvini, Scherillo, Scorza Dragoni, Semerano, Sestini, Stefanelli, Tonzig, Trevisan, Zanettin e Zappa.

E' pervenuta una busta senza firma del Socio. Tale busta

Senato della Repubblica - Archivio Storico

è stata considerata nulla ai fini della votazione. E' staba inoltre annullata una scheda in quanto firmata anche nella busta interna.

Risultano pertanto votanti n. 58 maggioranza n. 30

	SOCI NAZIONALI	SOCI CORRISPONDENTI
CATEGORIA I		
Matematica, Meccanica e Applicazioni		
per la Matematica:	1 posto	1 posto
	Terna:	Terna:
	Enrico ARBARELLO voti 52	Giorgio LETTA voti 51
	Silvio GRECO " 2	Luigi Gerardo NAPOLITANO " 4
	Maurizio CORNALBA " 2	Salvatore RIONERO " 1
	- schede bianche 2	- schede bianche 2
per la Meccanica e Appl. della Matematica:	1 posto	1 posto
	Terna:	Terna:
	Enrico MARCHI voti 57	Giorgio LETTA voti 51
	.....	Luigi Gerardo NAPOLITANO " 4
	.....	Salvatore RIONERO " 1
	- schede bianche 1	- schede bianche 2

2 POSTI DI SOCIO STRANIERO PER LA CATEGORIA I
(Matematica, Meccanica e Applicazioni)

1^ terna:

Israil M. GELFAND voti 56
.....
.....
- schede bianche 2

2^ terna:

Vladimir I. ARNOLD voti 56
.....
.....
- schede bianche 2

Senato della Repubblica - Archivio Storico

	SOCI NAZIONALI	SOCI CORRISPONDENTI

CATEGORIA III

Fisica, Chimica
e Applicazioni

per la Fisica e Appl.:

2 posti

1^ terna:

Tullio REGGE	voti	50
Franco BASSANI	"	6
Giacomo MORPURGO	"	2
- schede bianche		/

2^ terna:

Mario AGENO	voti	49
Giampietro PUPPI	"	8
Raffaele Raoul GATTO	"	1
- schede bianche		/

per la Chimica e Applicazioni:

1 posto			1 posto		
Terna:			Terna:		
Fernando MONTANARI	voti	56	Fausto CALDERAZZO	voti	48
.....			Alessandro BALLIO	"	6
.....			Giuseppe ALLEGRA	"	3
- schede bianche		2	- schede bianche		1

1 POSTO DI SOCIO STRANIERO PER LA CATEGORIA III
(Fisica, Chimica e Applicazioni)

Terna:

Valentino TELEGDI	voti	58
.....		
.....		
- schede bianche		/

Senato della Repubblica - Archivio Storico

	SOCI NAZIONALI	SOCI CORRISPONDENTI
CATEGORIA IV Geologia, Paleontologia, Mineralogia e Appl.		
per la Mineralogia e Applicazioni:	1 posto Terna: Annibale MOTTANA voti 50 Piero ZUFFARDI " 7 ..... - schede bianche 1	
CATEGORIA V Scienze Biologiche e Applicazioni		
per la Botanica e Applicazioni:		1 posto Terna: Alessandro PIGNATTI voti 54 Oreste ARRIGONI " 3 ..... - schede bianche 1
per la Zoologia e Applicazioni:		1 posto Terna: Sandro RUFFO voti 53 Giulio LANZAVECCHIA " 4 ..... - schede bianche 1
per la Fisiologia e Applicazioni:	1 posto Terna: Alfredo RUFFO voti 56 .... - schede bianche 2	

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SOCI NAZIONALI SOCI CORRISPONDENTI

per la Patologia
e Applicazioni:

1 posto

Terna:

Giorgio CAVALLO voti 57
.....
.....
- schede bianche 1

2 POSTI DI SOCIO STRANIERO PER LA CATEGORIA V
(Scienze Biologiche e Applicazioni)

1^ terna:

Antonio LIMA-de-FARIA voti 54
.....
.....
- schede bianche 4

2^ terna:

Sidney Victor PERRY voti 57
.....
.....
- schede bianche 1

Risultano pertanto eletti:

CATEGORIA I (Matematica, Meccanica e Applicazioni)

per la Matematica:

Socio Corrispondente: Enrico ARBARELLO

per la Meccanica e Applicazioni della Matematica:

Socio Nazionale: Enrico MARCHI

Socio Corrispondente: Giorgio LETTA

Soci Stranieri: Israil M. GELFAND
Vladimir I. ARNOLD

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CATEGORIA III (Fisica, Chimica e Applicazioni)

per la Fisica e Applicazioni:

Soci Nazionali: Tullio REGGE
Giampietro PUPPI

per la la Chimica e Applicazioni:

Socio Nazionale: Fernando MONTANARI

Socio Corrispondente: Fausto CALDERAZZO

Socio Straniero: Valentino TELEGDI

CATEGORIA IV (Geologia, Paleontologia, Mineralogia e Applicazioni)

per la Mineralogia e Applicazioni:

Socio Nazionale: Annibale MOTTANA

CATEGORIA V (Scienze Biologiche e Applicazioni)

per la Botanica e Applicazioni:

Socio Corrispondente: Alessandro PIGNATTI

per la Zoologia e Applicazioni:

Socio Corrispondente: Sandro RUFFO

per la Fisiologia e Applicazioni:

Socio Nazionale: Alfredo RUFFO

per la Patologia e Applicazioni:

Socio Nazionale: Giorgio CAVALLO

Soci Stranieri: Antonio LIMA-de-FARIA
Sidney Victor PERRY

Le operazioni di scrutinio per la Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche danno i seguenti risultati:

dei 78 Soci della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche che sono stati invitati a votare risultano effettivamente votanti i seguenti: Argan, Baffi, Berengo, Bernabò Brea, Binni, Bolelli, Bobbio, Bonfante, Branca, Caputo, Caretti, Colini, Contini, Cozzi, della Corte, Demarco, Demaria, De Martino, de Meo, Gabrieli, Gallavotti, Garin, Gavazzeni, Gentile, Gregory, Guarducci, Lavagnini, Lenti, Lombardi, Macchia,

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Malcovati, Mansuelli, Mengoni, Moscati, Oppo, Pallottino, Papi, Paradisi, Paratore, Pareyson, Pugliese, Pugliese Carratelli, Rescigno, Ridolfi, Roncaglia, Saitta, Santoro Passarelli, Sapegno, Sasso, Simonetti, Steve, Violante.

E' inoltre pervenuta una busta senza firma del Socio. Tale busta è stata considerata nulla ai fini della votazione.

Risultano pertanto votanti n. 52 maggioranza n. 27

SOCI NAZIONALI	SOCI CORRISPONDENTI	SOCI STRANIERI
CATEGORIA I (Filologia e Linguistica)		
2 posti	2 posti	1 posto
1^ terna:	1^ terna:	Terna:
Giovanni NENCIONI voti 50	Giovanni PETTINATO voti 45	José Vitorino de PINA MARTINS voti 50
.....	.....	.....
.....	.....	.....
- schede bianche 2	- schede bianche 7	- schede bianche 2
2^ terna:	2^ terna:	
Bruno GENTILI voti 48	Sebastiano TIMPANARO voti 50	
.....	.....	
.....	.....	
- schede bianche 4	- schede bianche 2	
CATEGORIA IV (Storia e Geografia storica e antropica)		
2 posti	3 posti	
1^ terna:	1^ terna:	
Mario Attilio LEVI voti 48	Filippo CÀSSOLA voti 49	
.....	.....	
.....	.....	
- schede bianche 4	- schede bianche 3	

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SOCI NAZIONALI

2^ terna:

Girolamo ARNALDI voti 46
.....
.....
- schede bianche 6

SOCI CORRISPONDENTI

2^ terna:

Cosimo D. FONSECA voti 40
.....
.....
- schede bianche 12

3^ terna:

Adriano PROSPERI voti 48
.....
.....
- schede bianche 4

SOCI STRANIERI

CATEGORIA VI (Scienze Giuridiche)

2 posti

1^ terna:

Antonio MARONGIU voti 48
.....
.....
- schede bianche 4

2^ terna:

Alberto TRABUCCHI voti 50
.....
.....
- schede bianche 2

2 posti

1^ terna:

Giuseppe AULETTA voti 49
.....
.....
- schede bianche 3

2^ terna:

Giovanni CONSO voti 47
.....
.....
- schede bianche 5

1 posto

Terna:

Josef ESSER voti 50
.....
.....
- schede bianche 2

CATEGORIA VII (Scienze Sociali e Politiche)

1 posto

Terna:

Giuseppe PARENTI voti 46
Veniero DEL PUNTA 3
.....
- schede bianche 3

3 posti

1^ terna:

Michele DE BENEDICTIS voti 43
Emilio GERELLI 3
Aldo DE MADDALENA 2
- schede bianche 4

2^ terna:

Giacomo BECATTINI voti 42
Rainer S. MASERA 1
Luigi SPAVENTA 4
- schede bianche 5

3^ terna:

Mario MONTI voti 39
Antonio MARTINO 5
Ignazio MUSU 3
- schede bianche 5

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Risultano pertanto eletti:

CATEGORIA I (Filologia e Linguistica)

Soci Nazionali: Giovanni NENCIONI
Bruno GENTILI

Soci Corrispondenti: Giovanni PETTINATO
Sebastiano TIMPANARO

Socio Straniero: José Vitorino de PINA MARTINS

CATEGORIA IV (Storia e Geografia storica e antropica)

Soci Nazionali: Mario Attilio LEVI
Girolamo ARNALDI

Soci Corrispondenti: Filippo CÀSSOLA
Cosimo D. FONSECA
Adriano PROSPERI

CATEGORIA VI (Scienze Giuridiche)

Soci Nazionali: Antonio MARONGIU
Alberto TRABUCCHI

Soci Corrispondenti: Giuseppe AULETTA
Giovanni CONSO

Socio Straniero: Josef ESSER

CATEGORIA VII (Scienze Sociali e Politiche)

Socio Nazionale: Giuseppe PARENTI

Soci Corrispondenti: Michele DE BENEDICTIS
Giacomo BECATTINI
Mario MONTI

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

F.to Il Vice Presidente
Francesco Gabrieli

L'Accademico Amministratore
Francesco Santoro Passarelli

L'Accademico Amministratore aggiunto
Arnaldo Maria Angelini

Il Cancelliere
Cesare Franco Golisano

Luciana Del Buono
Daniela Volpato

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

ELEZIONI DI SOCI

(1989)

Classe di Scienze morali, storiche e filologiche

TITOLI DEI CANDIDATI

1ª terna per un posto di Socio Nazionale nella Categoria I

(Filologia e Linguistica)

GIOVANNI NENCIONI è stato Professore ordinario di Storia della Lingua italiana prima alla Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze poi alla Scuola Normale Superiore di Pisa.

La sua formazione è glottologica e di lui si ricordano un saggio sulla lingua di Ipponatte ed un volume, *Idealismo e realismo nella scienza del linguaggio*, che segnò un momento importante in questioni di teoria linguistica. Egli si è poi rivolto alla storia della lingua italiana esaminando, in un numero molto notevole di contributi, questioni di grammatica e di vocabolario trattate con grande dottrina e con vivo senso storico. Particolarmente da segnalare sono le sue considerazioni su Dante e su Manzoni. Di Leopardi ha messo in rilievo soprattutto le illuminanti osservazioni sul lessico europeo che contribuiscono a dare al poeta una posizione di primo piano nella storia della linguistica.

Negli ultimi tempi Nencioni è venuto raccogliendo in volumi molto apprezzati i saggi sparsi su argomenti molto vari, trattati con eleganza di stile. La sua operosità scientifica si è segnalata da vari anni anche nelle iniziative assunte dall'Accademia della Crusca, di cui è Presidente.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

2ª terna per un posto di Socio Nazionale nella Categoria I

(Filologia e Linguistica)

BRUNO GENTILI è Professore ordinario di Letteratura greca presso l'Università di Urbino.

Fra i suoi primi lavori la *Metrica greca arcaica* (1950) segnò un momento importante nello studio della metrica classica in Italia; seguirono l'edizione delle poesie di Anacreonte (1958) e la recente edizione dei poeti elegiaci greci nella collezione teubneriana di Lipsia (1979). Gli *Studi su Bacchilide* (1958) illustrano l'originalità di questo poeta rispetto a Pindaro.

Sono in particolare da ricordare i suoi numerosi saggi sulla società greca, sul pubblico della tragedia, sul committente degli Epinici. Nel volume laterziano (1983) *Poesia e pubblico nella Grecia antica* emerge un quadro nuovo e suggestivo della storia letteraria e della civiltà greca più antica. Apprezzato anche all'estero (lauree *honoris causa* delle Università di Southampton e Losanna), Gentili ha fatto degli «Studi urbinati di filologia classica» uno dei periodici più rappresentativi.

1ª terna per un posto di Socio Corrispondente nella Categoria I

(Filologia e Linguistica)

GIOVANNI PETTINATO è Professore ordinario di Assiriologia nell'Università di Roma «La Sapienza». Ha avuto la sua formazione scientifica presso la scuola orientalistica dell'Università di Heidelberg, ove ha studiato e insegnato, ed è oggi uno dei maggiori specialisti sulla lingua e civiltà dei Sumeri, la prima grande manifestazione di civiltà nella Mesopotamia antica. Su testi sumerici sono basati i suoi primi lavori in tedesco *Die Ölwahrsagung bei den Babyloniern* e *Untersuchungen zur neusumerischen Landwirtschaft*.

A Roma, dove è stato chiamato nel 1974, ha avviato l'impresa dei *Materiali per il vocabolario neosumerico*, edito dall'Unione Accademica Nazionale; e presso l'Istituto Orientale di Napoli sono in corso di pubblicazione, in più volumi, i suoi contributi epigrafici sui materiali venuti in luce negli scavi di Ebla. Da ricordare anche il recente volume divulgativo sulla leggendaria regina Semiramide.

L'opera di Pettinato, cui fu assegnato nel 1983 il Premio del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali per la Filologia e Linguistica, continua degnamente la tradizione degli studi assiriologici iniziata in Italia da Giuseppe Furlani.

2ª terna per un posto di Socio Corrispondente nella Categoria I

(Filologia e Linguistica)

SEBASTIANO TIMPANARO, nato a Parma nel 1923, ha studiato filologia classica alla scuola di Giorgio Pasquali e di Nicola Terzaghi. È autore di un grandissimo numero di contributi di filologia latina che riguardano Livio Andronico, Nevio, Plauto, Lucrezio, Sallustio, Virgilio, Frontone, Servio, l'Antologia latina e molti altri autori ed argomenti di tutto l'arco della latinità.

Parallelamente a quest'attività, apprezzatissima nell'ambito filologico, Timpanaro ha studiato con acuto interesse problemi di storia della cultura ottocentesca e fra i suoi libri sono particolarmente importanti *La filologia di Giacomo Leopardi*, *La genesi del metodo di Lachmann*, *Classicismo ed illuminismo nell'Ottocento italiano*, *Aspetti e figure della cultura ottocentesca*, opere poderose con indagini di prima mano che si affiancano a ricerche più minute ma sempre di grandissimo interesse. Anche qui le ricerche di Timpanaro sono fondamentali, ricchissime di dottrina e stimolanti: tratta, in modo brillante e con profondità, il problema del *Lapsus* freudiano a cui ha dedicato un volume nel quale sono messi in luce i rapporti fra la psicanalisi e la critica testuale con utilizzazione di testi vari e complessi. Dotto e fortemente innovatore il suo recente libro sull'Esegesi Virgiliana.

Terna per un posto di Socio Straniero nella Categoria I

(Filologia e Linguistica)

JOSÉ VITORINO DE PINA MARTINS, cattedratico nella Facoltà di Lettere dell'Università Classica di Lisbona, membro effettivo delle Accademie portoghesi «da Historia» e «das Ciências», è Direttore del Dipartimento Educazione della Fondazione Gulbenkian.

Studioso di solida formazione filologico-erudita e di acuta sensibilità per la storia dei grandi nessi culturali, ha illustrato con contributi originali e ricchi di documenti e d'idee l'irradiazione europea della Civiltà italiana e il suo influsso in Portogallo: da Dante e dallo Stilnovo a Petrarca e Boccaccio, dal pensiero umanistico-rinascimentale (in particolare Pico della Mirandola e Marsilio Ficino) a Muratori, da Sá de Miranda e Camões a Verney, dal platonismo all'erasmismo e dall'utopismo di T. Moro all'illuminismo, svolgendo altresì indagini feconde sulla storia della stampa e del libro nei secoli XV-XVI e sull'iconografia connessa.

A rappresentare la parte più significativa (ma solo una parte) della sua indefessa attività, vale oggi la monumentale raccolta (2 voll. d'oltre

Senato della Repubblica - Archivio Storico

1.100 pp.) *Humanisme et Renaissance de l'Italie au Portugal: les deux regards de Janus*, Lisbonne-Paris 1989.

Va ricordato con gratitudine che nel 1975 de Pina Martins ha curato, per la nostra Accademia, la Mostra su «Camões e il Rinascimento italiano».

1ª terna per un posto di Socio Nazionale nella Categoria IV

(Storia e Geografia storica e antropica)

MARIO ATTILIO LEVI, Professore emerito dell'Università Statale di Milano e Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, è uno studioso autorevole e universalmente apprezzato per l'originalità e l'acume critico dei suoi contributi scientifici e per la varietà e vastità della sua tematica storica.

È appena necessario ricordare i suoi fondamentali lavori sulla storia greca classica ed ellenistica, specialmente sulla costituzione ateniese, le istituzioni spartane e la politica di Alessandro, e sulla storia della costituzione romana, sul principato augusteo e le sue premesse, sulla politica internazionale di Roma imperiale, su Nerone, e inoltre su problemi di storia sociale dell'antichità, particolarmente sulla schiavitù. Ma si deve rilevare la singolare sua operosità che recentemente si è espressa in due importanti libri: uno su *I nomadi alla frontiera*, frutto di originali ricerche sui contatti dell'impero romano col mondo centrasiatico, e un altro su un tema a cui Levi ha dedicato lunghe ricerche *La città antica: morfologia e biografia dell'aggregazione urbana nell'antichità*.

2ª terna per un posto di Socio Nazionale nella Categoria IV

(Storia e Geografia storica e antropica)

GIROLAMO ARNALDI è Presidente dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo.

Socio corrispondente dal 1987, Arnaldi ha forse dato il meglio di sè nei più recenti contributi. Il lungo studio su *Realtà e coscienze cittadine nei cronisti veneti dei secoli XIII e XIV* (1988) riprende e approfondisce i temi, a lui cari, della cronachistica comunale «sufficiale». Il volume su *Le origini dello Stato della Chiesa* nella Storia d'Italia Utet (1988) affronta un difficile argomento già studiato da grandi storici come L. Duchesne e O. Bertolini, e tuttavia apporta novità di impostazione e di risultati, mostrando nell'autore nuove virtù di storico delle istituzioni. Infine il saggio, fresco di stampa, su *Carlo il Calvo e Roma* corona felicemente lunghe ricerche e meditazioni dell'autore in una efficace esposizione interdisciplinare.

1ª terna per un posto di Socio Corrispondente nella Categoria IV

(Storia e Geografia storica e antropica)

FILIPPO CÀSSOLA, titolare dal 1966 della cattedra di Storia greca e romana nell'Università di Trieste, è autore di importanti ricerche sulla storia greca arcaica e classica, particolarmente nell'area egeo-anatolica e ionica, e sulla storia di Roma repubblicana e imperiale.

Oltre a numerose memorie originali su vari problemi di storia politica e giuridica e di storia della storiografia antica, nelle quali una profonda conoscenza delle fonti letterarie e documentarie, ivi compresi i testi micenei, si abbina ad un vigile rigore critico, Càssola ha pubblicato opere che possono dirsi fondamentali su *La Ionia nel mondo miceneo (Napoli, 1957)* e su *I gruppi politici romani nel III secolo a.C.* (Trieste, 1962); inoltre *Ricerche sul II secolo dell'impero: l'ascesa di Pertinace* (Napoli, 1966) e un nitido profilo della *Storia di Roma dalle origini a Cesare* (Roma, 1985).

Alla cospicua serie di lavori storiografici si aggiunge un'edizione critica di Erodiano, con ampio saggio introduttivo, versione e commento (Firenze, 1967), e una pregevolissima edizione commentata degli *Inni omerici* (per la collezione Valla, 1975), documento di grande perizia filologica, di singolare equilibro critico e di scrupolosa informazione.

2ª terna per un posto di Socio Corrispondente nella Categoria IV

(Storia e Geografia storica e antropica)

COSIMO D. FONSECA, libero docente di Storia della Chiesa (1964) è Professore ordinario di Storia medievale dal 1975 nelle Università di Lecce e della Basilicata, Socio ordinario dell'Istituto di studi bizantini e neoellenici, Vicepresidente del Centro di studi normanno-svevi, Direttore del Centro di studi gioachimiti, membro del Bureau della Commission d'Histoire ecclésiastique comparée e della Commissione Unesco per lo studio dei siti rupestri dell'Armenia e del Caucaso, Premio Nazionale del Presidente della Repubblica 1988.

Fin dal suo primo lavoro sui Vittorini a Napoli ha studiato il movimento canonicale, della cui storia è divenuto il maggiore studioso in campo internazionale: il suo volume *Medioevo canonicale* (1970) è considerato ormai un classico. Conduce una vasta fruttuosa ricerca dei codici delle consuetudini canonicali, delle quali ha iniziato l'edizione critica in un *Corpus* da lui diretto e ha introdotto in Italia lo studio dei Necrologi come fonte prosopografica.

Ha dato origine a una serie di ricerche interdisciplinari sulla civiltà rupestre nel Sud d'Italia pubblicando numerose opere fino alla recente sintesi su *La civiltà delle grotte: Mezzogiorno rupestre*.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Sul terzo grande tema dei suoi studi è apparsa ora un'opera d'insieme: *Particolarismo istituzionale e organizzazione ecclesiastica nel Mezzogiorno medievale*, dove l'autore, con una impostazione metodologica originale, considera le istituzioni ecclesiastiche in rapporto, da una parte, con le istituzioni politiche e sociali e, dall'altra, con la ecclesiologia e con la spiritualità. La visione si allarga, così, ai mutamenti politico-istituzionali e ai riflessi che, in quella parte d'Italia, ebbero le tormentate relazioni tra la Chiesa Romana e la Costantinopolitana.

Per originalità di metodo, vastità di interessi e capacità di sintesi Fonseca ha una spiccata personalità di storico.

3ª terna per un posto di Socio Corrispondente nella Categoria IV

(Storia e Geografia storica e antropica)

ADRIANO PROSPERI è Professore ordinario di Storia moderna prima alla Facoltà di Magistero dell'Università di Bologna ed ora a quella di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa.

Sin dalla sua prima opera del 1969 *Tra evangelismo e Controriforma. Gian Matteo Giberti (1495-1543)*, Prosperi ha conquistato un posto di rilievo nella storiografia italiana sul pensiero religioso del Cinquecento, inserendosi con fine intelligenza, originalità di problematica e solidità di risultati nel dibattito in quegli anni assai acceso tra i sostenitori di una Riforma cattolica e quelli della tradizionale nozione di Controriforma. Questa tematica, sentita prevalentemente attraverso il filtro di Delio Cantimori ma con riferimenti anche a Lucien Febvre, costituisce una costante dell'attività storiografica di Prosperi: i successivi lavori sono altrettanti validi contributi alla storia del sentimento religioso e della crisi spirituale del Cinquecento europeo sia sul versante cattolico ortodosso (particolare interesse offre il saggio *Chierici e laici nell'opera di S. Carlo Borromeo*, edito a Washington nel 1988) sia su quello riformato, sia infine su quello degli «eretici» italiani, e, in particolare, su Giorgio Siculo.

Da qualche anno l'interesse di Prosperi si è in particolare rivolto verso la Storia della Inquisizione sia romana sia spagnola, come mostrano le relazioni, a stampa, a congressi svoltisi a Roma, a Chicago, a Norimberga e la collaborazione data all'organizzazione e direzione dell'équipe che attende presso l'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea all'elaborazione di un *onomasticon* degli inquisiti e inquisitori delle varie Inquisizioni operanti in Italia nell'età moderna. Va infine segnalata l'attività di Prosperi come editore di testi, dall'*Alfabeto cristiano* di Juan de Valdés, che non è semplice ristampa dell'edizione di Croce, all'interessante testo del cinquecentesco Cesari Frullani su *Gl' avvenimenti del lago di Fucecchio e modo del suo governo*.

1ª terna per un posto di Socio Nazionale nella Categoria VI

(Scienze Giuridiche)

ANTONIO MARONGIU, Professore di Storia del Diritto italiano in varie Università, ora Professore emerito dell'Università di Roma «La Sapienza», ha una vastissima produzione scientifica che costituisce una testimonianza esemplare di una mai interrotta dedizione alla scienza. Studioso di grande valore della storia dei Parlamenti, della storia del diritto di famiglia, di quelle del diritto penale e del diritto costituzionale, è autore anche di trattazioni generali che hanno dimostrato in che modo si potessero trarre i frutti delle lunghe ricerche analitiche in ampie opere sintetiche.

2ª terna per un posto di Socio Nazionale nella Categoria VI

(Scienze Giuridiche)

ALBERTO TRABUCCHI è uno dei più eminenti cultori italiani di Diritto civile. Formatosi all'insegnamento severo dell'indirizzo dogmatico negli studi giuridici, ha coltivato al suo esordio temi classici della teoria generale del negozio giuridico e su questa scia ha condotto l'intera sua attività scientifica restando costantemente fedele alla metodologia abbracciata.

Il suo intenso impegno di civilista si è svolto principalmente in due direzioni. Nella elaborazione di una *summa* delle categorie e degli istituti di diritto civile che, col titolo di *Istituzioni di diritto civile*, ha concorso a formare generazioni di giuristi: a quest'opera egli ha dedicato una costante attenzione di miglioramento e di aggiornamento, senza soste praticata fino all'ultima edizione, la trentesima, del 1989. E poi in una ininterrotta serie di interventi sui più importanti problemi che andavano emergendo all'attenzione degli studiosi e della società civile, adesso raccolti nell'ampio volume intitolato *Cinquanta anni nella civilistica italiana*.

Ha diretto e dirige con polso fermo e con mente aperta la più importante rivista italiana del settore, la *Rivista di diritto civile* ed è un eccezionale organizzatore di opere di insieme – come i commentari sul diritto di famiglia – e di compendi per l'uso pratico del diritto civile.

Uomo di ricerca, studioso sensibile all'evoluzione del pensiero scientifico, rigido conservatore dei valori della tradizione, Alberto Trabucchi onora la scienza italiana.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

1ª terna per un posto di Socio Corrispondente nella Categoria VI

(Scienze Giuridiche)

GIUSEPPE AULETTA, nato a Cosenza nel 1913, già Professore ordinario di Diritto commerciale nelle Università di Cagliari e di Catania, di Istituzioni di diritto privato nell'Università di Napoli e nuovamente di Diritto commerciale nell'Università di Catania. Eminente rappresentante della scuola italiana del diritto commerciale e del diritto privato in genere, ha dato a queste discipline contributi fondamentali con i volumi *su Il contratto di società commerciale, La revocatoria civile e fallimentare, La risoluzione per inadempimento* e con una ricca serie di saggi che attestano una ininterrotta dedizione agli studi, spiegata – sempre ad alto livello interpretativo e sistematico – in vari settori delle discipline anzidette: dal diritto delle società al diritto industriale, dal diritto dei contratti al diritto dell'impresa e al diritto patrimoniale della famiglia.

Universalmente stimato per le elevate doti scientifiche ed umane, animatore di una scuola che ne segue l'esempio, ha collaborato a più opere collettive ed è condirettore della «Rivista delle società» e della «Rivista trimestrale di diritto e procedura civile».

2ª terna per un posto di Socio Corrispondente nella Categoria VI

(Scienze Giuridiche)

GIOVANNI CONSO, attualmente Professore ordinario fuori ruolo nell'Università di Torino, ha trattato temi di alto valore etico-giuridico, quali i diritti dell'uomo e le convenzioni internazionali, il principio del contraddittorio, il giudice naturale precostituito per legge, le libertà fondamentali, la funzione e l'esecuzione della pena.

Conso è uno dei fondatori della nuova scuola del diritto processuale penale, inteso come comparto autonomo della scienza giuridica, mentre prima di lui, fino al 1950, la procedura penale era considerata un accessorio del diritto penale. Per l'alta competenza e la grande autorità scientifica è stato uno degli artefici principali del nuovo Codice di procedura penale promulgato nel 1988.

Vice presidente della Commissione redigente istituita nel 1974, poi membro del Comitato di presidenza della nuova commissione istituita nel 1980, della quale ha cessato di far parte nel 1982 in seguito alla nomina a Giudice Costituzionale, Conso ha continuato pur nella nuova veste a dare grande impulso alle opere di riforma con numerosi articoli e relazioni congressuali. I suoi scritti più recenti sono dedicati all'illustrazione dei problemi di metodo, delle scelte di fondo e dei conseguenti criteri ermeneutici del nuovo codice ormai prossimo all'entrata in vigore.

Terna per un posto di Socio Straniero nella Categoria VI

(Scienze Giuridiche)

JOSEF ESSER, Professore emerito dell'Università di Tübingen, è uno dei maggiori civilisti tedeschi contemporanei e, per generale consenso, è considerato eminente studioso di teoria generale del diritto e di dottrina dell'interpretazione. La formazione dogmatica della migliore tradizione classica in Esser si incontra in maniera felice con l'acuta e sempre aggiornata sensibilità per i moderni indirizzi filosofici e le nuove acquisizioni culturali.

La produzione scientifica di Esser, che ha dato contributi assidui e sempre di alto livello soprattutto alla materia delle obbligazioni e dei contratti, copre cinquant'anni del nostro secolo, dalla monografia su significato e valore delle finzioni giuridiche al recente libro su scelte ermeneutiche e precomprensione, passando – attorno agli anni sessanta – per l'opera su *Grundsatz und Norm* che rimane fondamentale momento delle riflessioni compiute dalla più impegnata dottrina del diritto privato europeo.

Terna per un posto di Socio Nazionale nella Categoria VII

(Scienze Sociali e Politiche)

GIUSEPPE PARENTI, già Professore di Statistica nelle Università di Genova e di Firenze. Ha dato contributi importanti alla teoria della statistica (da ultimo con il volume *Statistica metodologica, 1971*); alla statistica storica, principalmente con il volume *Prime ricerche sulla rivoluzione dei prezzi* (1939), che ha avuto una seconda edizione con prefazione di Fernand Braudel; alla statistica applicata e alle tecniche econometriche per la programmazione economica.

Per finezza di ingegno, rigore di metodo e ampiezza di cultura Parenti è tra i maggiori statistici dell'ultimo cinquantennio.

VENIERO DEL PUNTA è Professore ordinario di Economia internazionale nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma e direttore scientifico, da oltre trent'anni, della «Rivista di Politica Economica». È uno studioso ben preparato, serio e dotato di un acuto spirito critico. I suoi lavori riguardano in particolare temi fondamentali di economia teorica e di politica economica interna ed internazionale.

Fra i suoi numerosi saggi vanno segnalati: *Teorie del movimento internazionale dei prodotti e dei fattori produttivi; La validità degli schemi marginalisti tradizionali; La sterilità della critica della Scuola di Cambridge alla teoria della produttività marginale; Programmazione economica nazionale; Le basi dell'economia politica; Keynes e la politica economica.*

Senato della Repubblica - Archivio Storico

1ª terna per un posto di Socio Corrispondente nella Categoria VII

(Scienze Sociali e Politiche)

MICHELE DE BENEDICTIS è Professore ordinario di Economia e politica agraria nell'Università di Roma «La Sapienza». Ha al suo attivo numerose pubblicazioni che riguardano saggi sulla economia agraria dell'America meridionale e sull'attività agricola nel Mezzogiorno d'Italia. Particolarmente interessanti sono il lavoro *L'agricoltura nello sviluppo del Mezzogiorno* (1980) ed i due rapporti CNEL sulla *Bilancia agro-alimentare e politica agraria* (1984) e su *La politica agricola comunitaria negli anni ottanta* (1986). È uno studioso scrupoloso e intelligente: notevole e molto apprezzato è il suo impegno accademico e scientifico.

EMILIO GERELLI è Professore di Scienza delle finanze nell'Università di Pavia. Ha fatto dell'Istituto di Scienza delle finanze di Pavia (ora Dipartimento di Economia pubblica) il più importante centro italiano di studi finanziari.

Ha dato contributi significativi alla teoria degli effetti delle imposte e a diversi problemi della politica tributaria. Negli ultimi anni si è dedicato a ricerche nell'economia ambientale, producendo lavori molto apprezzati anche in campo internazionale.

ALDO DE MADDALENA è Professore ordinario di Storia economica nell'Università L. Bocconi di Milano. I suoi lavori sul Cinque e Seicento milanese di storia finanziaria sono un contributo di prim'ordine alla storia economica lombarda. Pregevoli altresì le sue ricerche sulla storia dei gruppi e della moneta nei secoli XVII-XIX per la Lombardia. Rilevante il posto che egli occupa in campo internazionale, per cui si colloca tra i migliori storici dell'economia europea dei nostri giorni.

2ª terna per un posto di Socio Corrispondente nella Categoria VII

(Scienze Sociali e Politiche)

GIACOMO BECATTINI è Professore ordinario di Economia politica nell'Università di Firenze.

Ha pubblicato importanti contributi teorici (*Il concetto di industria e la teoria del valore*, 1962) e saggi di economia applicata, con particolare riguardo allo sviluppo economico della Toscana. Da circa un quindicennio il suo lavoro maggiore è dedicato alla storia del pensiero economico, con

contributi all'analisi delle teorie di Alfred e Mary Marshall, di John Stuart Mill e della formazione della scuola economica di Cambridge (U.K.). In questi lavori, e in particolare nella sua introduzione ai *Principi di economia politica* di John Stuart Mill, Becattini mostra un'eccezionale combinazione di finezza di analisi e di padronanza degli sviluppi storici del pensiero economico.

RAINER S. MASERA, già dirigente del settore studi economici alla Banca d'Italia, è attualmente Direttore generale dell'Istituto Mobiliare Italiano.

Dopo aver conseguito il Ph. D. a Oxford con il volume *The Term Structure of Interest Rates* (1972), ha pubblicato importanti volumi sull'analisi del disavanzo pubblico e sui problemi dell'unificazione monetaria in Europa. In questi volumi e in numerosi saggi, che riprendono gli stessi temi e ne svolgono altri d'interesse teorico e politico economico, mostra una non comune lucidità di analisi e conoscenza dei fatti economici.

LUIGI SPAVENTA è Professore ordinario di Economia politica nell'Università di Roma «La Sapienza».

Ha dato contributi importanti ed apprezzati, anche in campo internazionale, ai dibattiti sulla teoria del capitale e sulla critica del marginalismo; nonché, da ultimo, sulla teoria e sulla politica del debito pubblico.

3ª terna per un posto di Socio Corrispondente nella Categoria VII

(Scienze Sociali e Politiche)

MARIO MONTI è Professore ordinario di Economia politica nell'Università L. Bocconi di Milano e direttore del «Giornale degli Economisti» e del Centro di economia monetaria e finanziaria dell'Università Bocconi. È membro del SUERF (Société Universitaire Européenne de Recherches Financières) e di numerosi comitati scientifici.

È un brillante, preciso e ben informato autore di numerose pubblicazioni di economia monetaria e finanziaria. I suoi scritti, caratterizzati da costruttiva originalità, hanno considerato la tematica fondamentale della economia internazionale, le questioni del debito pubblico, la politica monetaria italiana ed i problemi che caratterizzano il nostro sistema creditizio e finanziario.

Fra i suoi lavori più rilevanti vanno ricordati i saggi: *Teoria economica ed indicatori monetari*; *A Theoretical Model of Bank Behaviour and its Implications for Monetary Policy*; *Indexation of Government Debt and its Alternatives*; *L'integrazione finanziaria internazionale e l'Italia*; *Il problema delle indicizzazioni in Italia* e *Problemi della liberalizzazione valutaria*.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ANTONIO MARTINO è Professore ordinario di Storia e Politica monetaria nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma «La Sapienza».

È autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche, di varia mole e importanza, fra cui: *Scritti monetari*, Roma, 1975; *Cos'è l'inflazione*, Novara, 1977; *Constraining Inflationary Government*, Washington, 1982; *Noi e il fisco, la crescita della fiscalità arbitraria*, Pordenone, 1987.

IGNAZIO MUSU è Professore ordinario di Economia politica nell'Università di Venezia.

Studioso di lucido ingegno e profonda cultura, ha dato contributi notevoli alla teoria macroeconomica e al dibattito sulla teoria marginalistica.

Aziende Tipolitografiche Eredi dott. G. Bardi S.r.l. - Salita de' Crescenzi, 16 - 00186 Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15.4.7.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO

ISTITUTO DI STORIA

Roma
28. VII. 1981

Caro De Martino,

non so se hai già
visto "Rinascita" con un cenno
al Tuo Il pessimismo della storia
e l'ottimismo della ragione.

Avevo proposto un articolo
scritto di recensione, ma non è
stato possibile. Fra l'altro
la rivista proprio con questo
numero sospende le pubblica-
zioni per tre mesi, per
una riconversione abbastanza
radicale; Ottolenghi, mi

Senato della Repubblica - Archivio Storico

avevo gradito esultato e stabilire una gradita, nel discorso su Rossellini, col Tuo saggio. È da parte mia non ho voluto rinviare ancora! -

Un cordiale e affettuoso saluto dal Tuo

Enzo Sanfarelli

1 Allegato - Fotocopia della rivista

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Cultura

Due raccolte di scritti di Carlo Rosselli e un saggio di Francesco De Martino ripropongono il senso di una ricerca politica e teorica che ha segnato le inquietudini intellettuali di questo secolo

Alle origini del socialismo liberale

Un ritorno editoriale e culturale in cui è presente un confronto, più o meno attuale, con alcune tendenze teoriche miranti a saldare «libertà e solidarietà, libertà e giustizia». La polemica sulla revisione del marxismo, che aveva diviso Rosselli dal resto della sinistra operaia e classista, e le discussioni con Togliatti

di Enzo **Santarelli**

■ Non è certamente un caso se, nel quadro di un più vasto dibattito, l'opera di Rosselli continua, almeno in Italia, a tenere il campo: in primo luogo presso cerchie di intellettuali legate alla vecchia tradizione di Giustizia e Libertà e del Partito d'Azione, e negli studi, quasi a mezza strada tra la ricerca storica sull'esperienza antifascista e la ricostruzione di un pensiero politico che non ha mancato di riflettersi negli ambienti più sensibili e inquieti dell'opinione di sinistra. È questo il caso di una recente raccolta a cura di Zeffiro Ciuffoletti e Paolo Bagnoli (Carlo Rosselli, *Scritti politici*, Guida 1988) che ha l'ambizione, peraltro sostenuta da un disegno dotato di una sua complessiva coerenza, di riproporre tutto il pensiero del fondatore di Gl, senza trascurare e anzi indicandone alle giovani generazioni, brevemente, la biografia.

«La riflessione politica di Rosselli — scrivono i curatori nella premessa — si presenta come punto di riferimento per un nuovo ideale di socialismo che, tenendo conto delle esigenze individuali e collettive, non sacrifichi le une alle altre, ma le renda conciliabili in una sintesi moderna di equità, individualità e solidarietà, espressioni moderne di socialismo e liberalismo». Nel vario ma interessante ritorno editoriale e culturale di cui stiamo parlando è dunque presente anche un confronto, più o meno attuale, più o meno centrato, con alcune più rilevate tendenze teoriche, miranti a saldare «libertà e solidarietà, libertà e giustizia» e d'altra parte, su questa base non ci si astiene dal richiamare il modello di un «partito socialista, laico, federativo, di tipo laburista», che Rosselli vagheggiò fra le due guerre mondiali.

Interamente concentrata su questa epoca è una seconda raccolta di *Scritti dell'esilio*, introdotta e curata da Costanzo Casucci, secondo volume delle «Opere scelte di Carlo Rosselli» edite da Einaudi dedicato agli anni della Concentrazione antifascista (1929-1934). Si va qui a fondo negli svolgimenti storici del pensiero e azione di Rosselli, nel loro reciproco nesso, dando un contributo in qualche caso inedito e originale alla esplorazione e conoscenza di quel periodo di lotta che va dall'arrivo in Francia fino alla svolta del 1934, prima della guerra di Spagna (dal 1934 al 1937 seguirà un altro tomo).

Casucci, da autentico archivista (ma anche studioso non conformista del fascismo) ricostruisce le linee essenziali dell'itinerario di Rosselli attraverso i fatti e le idee, fornendo al lettore tutti gli strumenti necessari e indispensabili a una corretta comprensione dei problemi. Quanto a Rosselli, le premesse si trovano già in una intervista poco nota del 30 settembre 1929 a «L'Italia del popolo»: basterebbe questo primo documento per valutare nei suoi reali contorni storici e nelle sue profonde tensioni la formula o posizione ideologica di Rosselli («posizione che io chiamo provvisoriamente socialista liberale») nel momento in cui veniva alla luce *Socialismo liberale*. Del resto l'intervista si chiude con un grido, invocando la «suprema bellezza di una lotta che si svolge intorno ai principi primi della nostra vita e della nostra fede». Tutto questo è molto comprensibile nel corso di quella lotta contro il fascismo, in cui Rosselli, pur nei limiti e nelle contraddizioni di un «eccessivo attivismo», si conquista un posto di lucida avanguardia. Secondo Casucci, anzi, il legato forse più importante di Rosselli all'Italia avvenire consisterebbe (dichiarazioni all'*Unità* del 4 maggio scorso) nell'«idea dell'importanza assoluta della lotta contro il fascismo».



Carlo e Nello Rosselli a Hendaye nel 1935

Ma cosa rimane della formula o posizione espressa nel suo saggio più importante, elaborato nel confino di Lipari? In realtà, per rendersi conto fino in fondo delle strutture e delle motivazioni rosselliane, consegnate non solo a una formula e a un'opera di revisione e di sintesi, è opportuno ricordare l'intreccio fra economia e politica nella formazione del giovane ideologo, il quale nasceva come studioso di problemi economici sensibile, anche negli anni della grande crisi del '29 alle questioni del fordismo, del keynesismo, dei sindacati o della riforma agraria. E infatti una buona parte di questi *Scritti dell'esilio* è dedicata al confronto con i programmi degli altri gruppi e partiti antifascisti e alla elaborazione delle istanze programmatiche di «Giustizia e Libertà». Giustamente il curatore dà spazio a questa parte, insieme critica e ricostruttiva, sia sul versante dell'economia che della configurazione della società futura, pubblicando alcuni fondamentali documenti giellisti, e dando la voce ai critici più immediatamente vicini e coinvolti, personalità diversissime per età e per scuola, come Treves, Saragat e Nenni, ma convergenti nella stessa ottica polemica.

Rosselli torna, dunque, per il suo tentativo (è opportuno ricordare che non si tratta di una novità assoluta) di disarticolare e congiungere in una nuova articolazione le esperienze e le dottrine del socialismo e del liberismo. Forse non aveva in mano tutti gli strumenti per stabilire una più precisa differenza fra liberalismo (politico) e liberismo (economico) quale maturò nel dialogo e dibattito tra Croce e Einaudi; e da una certa enfasi posta sul «mito della libertà» anche lo spartiacque verso la democrazia appare in qualche misura indefinito e comunque in continuo movimento. È peculiare dei tempi di crisi, specie se si tratta di una duplice crisi, dei sistemi socialisti e dei sistemi capitalisti, la ricerca e la elaborazione della critica sui due versanti e il tentativo di una qualche sintesi unificante e superatrice. A distanza di più generazioni e in differenti congiunture storiche, l'esperienza si è ripetuta, in Europa, fra Otto e Novecento, negli anni fra le due guerre mondiali e sembra rinnovarsi ai nostri giorni.

Rosselli, come mostrano i tre articoli sul «neo-socialismo» francese pubblicati su *La libertà* nell'agosto del 1933, era attratto da quest'ultimo tentativo di revisione della prassi marxistica e socialdemocratica dell'epoca, e soprattutto optava per l'azione, contro l'immobilismo. Ma a differenza di diversi esponenti di quella scuola, e dello stesso De Man, il suo «socialismo liberale» si ritrova unicamente dalla parte dell'antifascismo costituendone un tratto essenziale.

Si è accennato al fronte polemico della cultura marxistica, che divise Rosselli dal resto della sinistra operaia e socialista classista tradizionale, nonostante che le masse e le classi fossero, anche per il fondatore di «Giustizia e Libertà», un sicuro punto di riferimento. Casucci ricorda una polemica di Togliatti del 1933 che oggi appare ingenerosa nei suoi termini più ristretti; ma il capo del Pci aveva che in seguito tenne fermo alla fondamentale distinzione tra Gobetti, l'alleat

35

Senato della Repubblica - Archivio Storico

dei comunisti, il rivoluzionario liberale, e Rosselli, il cui socialismo gli appariva tanto elitario quanto contraddittorio. Sul terreno di un pensiero politico, a suo modo eclettico, non era difficile aver ragione sulle formule e sintesi generali, da un punto di vista o dall'altro; ma Casucci nella sua estrema accuratezza rileva, in particolare, che a proposito di «guerra rivoluzionaria» e di «rivoluzione preventiva» (polemiche del 1933) Rosselli non sapeva rispondere alla obiezione fondamentale di Nenni, non esservi in Italia una situazione corrispondente.

A proposito di questi *Scritti dell'esilio*, si è ricordata l'antica, familiare matrice mazziniana di Carlo, ma troppo si è insistito su un «Rosselli mazziniano», ché anzi è tutto figlio del suo secolo, nella ricerca ininterrotta di una «terza via» per la soluzione dei problemi del socialismo a lui contemporaneo. In questa stessa chiave, ma con una precisazione analoga, si può leggere ora l'ultimo saggio di Francesco De Martino (*Il pessimismo della storia e l'ottimismo della ragione*, Macchiaroli, Napoli 1989), che è un discorso in otto capitoli sui problemi, appunto, del socialismo contemporaneo in questa seconda metà del XX secolo, e sullo scorcio degli anni Ottanta, nella dimensione internazionale e nazionale. Del giovane De Martino si potrà ricordare l'antica ascendenza azionista, e l'aver rappresentato in quel movimento, l'ala sinistra; ma qui sarà sufficiente risalire all'ultimo punto di partenza, a un classico lavoro storiografico scritto da un «antichista», *Un'epoca del socialismo*, dedicato al Psi e uscito nel 1983 nella Biblioteca di storia della Nuova Italia, in cui affiorava già la critica e l'autocritica.

Qua e là, è vero, anche in questa ultima non agevole e dolorosa riflessione, ritenuta tuttavia necessaria, si torna a rilevare un tracciato, o una traccia, della «terza via» (il nome di Rosselli non è fatto, si ricorda un abbozzo che rimase allo stato di enunciazione al travagliato congresso di Venezia del 1957, come si ricorda l'esperienza di Berlinguer), ma l'attenzione del lettore dovrebbe essere rivolta all'insieme delle argomentazioni, a un orizzonte molto alto e all'intreccio con le idee di molti interlocutori, al fitto tessuto logico e empirico che anima tutto il discorso. Per più versi si tratta di un saggio che fin nel titolo, così distaccato dagli umori del pubblico e della «critica», e in apparenza così estraneo rispetto all'attuale problematica socialista e al corso ideologico di questo o quel partito, può apparire come un lavoro del tutto solitario, un esame di coscienza fuori dal giuoco. Ma noi, in questa sede, preferiamo interpretarlo diversamente e addossarci la fatica e il rischio di un giudizio che parta veramente dall'elaborazione, discorsiva ma anche un po' impopolare e contro corrente, di queste pagine.

De Martino ci offre dunque un breve saggio sul socialismo nelle società contemporanee, le sue difficoltà e le sue prospettive, che è oggi cosa assai rara; un saggio che a nostro avviso merita di essere conosciuto e riconosciuto e che comunque rimarrà nella storia della nostra scarsa riflessione e ideazione socialistica. Il confronto fra socialismo occidentale e esperienza sovietica rimane sullo sfondo, anche se le opzioni dell'autore sono molto nette, corpose, intessute di critica storica e di critica politica, e le sue proposte sono sempre alimentate da un solido pragmatismo, che peraltro non rinuncia, e anzi critica la rinuncia alle finalità del socialismo. Ci sembra che Adler e Bauer, i contemporanei di Rosselli, il cui nome appare solo nell'ultimo capitolo, «Socialismo e democrazia», costituiscano qui un punto di appoggio non secondario per un filone di pensiero che vuol mantenere «i fini sostanzialmente rivoluzionari del socialismo». «Il fine del socialismo, ammonisce De Martino, non è soltanto di estendere il benessere, è benessere più uguaglianza e libertà e le riforme vanno orientate in questo senso, facendo ammenda dei vecchi errori, ma guardandosi sia dal nuovo illuminismo, sia dalle tentazioni autoritarie, che serpeggiano per l'Europa ed in Italia».

UGONOTTI E RIVOLU

di Valdo Benecchi

■ Michel Rocard, attuale primo ministro del governo socialista francese, Maurice Couve de Murville, ministro degli Affari esteri sotto Charles De Gaulle, Gaston Defferre, leader socialista ed incontrastato sindaco di Marsiglia per decenni, Jacques Soustelle, acceso rivale di De Gaulle durante i drammatici anni della guerra d'Algeria, Catherine Lalumière, la parlamentare socialista che passò alle cronache durante i primi anni della presidenza Mitterrand per essere stata il primo membro di un governo europeo il cui dicastero era deputato alla difesa degli interessi dei consumatori: quale sostrato culturale accomuna questi prestigiosi esponenti del mondo politico dell'Hexagone? Essi sono protestanti. E, come loro, altri illustri membri dell'establishment politico, culturale e imprenditoriale d'Oltralpe. Ne discende un evidente interesse, in quest'anno in cui si celebra il bicentenario della data convenzionalmente accettata come inizio della Rivoluzione francese, a rivisitare le vicende del mondo protestante alla vigilia degli avvenimenti che avrebbero cambiato il volto della Francia e dell'intera Europa.

Intorno al 1520, parallelamente alla Riforma luterana in Germania, nasce in Francia un movimento riformatore di intellettuali umanisti, i cosiddetti «Bibliens» o «Evangéliques», che si dedicano allo studio delle Sacre Scritture e fanno capo all'abbazia parigina di St. Germain-des-Prés, riunendosi nel vicino «Près-aux-Clercs». Nel 1523 arriva a Parigi l'adolescente Calvino per iniziare un iter di studi presso alcuni collegi della capitale. Un anno tragico perché segna l'inizio di una intolleranza nei confronti dei protestanti, col rogo sul quale muore bruciato vivo Jean Vallières, accusato di essere un luterano. In poco più di un decennio le vie e le piazze di Parigi sono segnate da una lunga teoria di martiri. Solo il giovane decano Nicolas Cop ha il coraggio di spezzare una lancia a favore della minoranza perseguitata, ma deve fuggire a Basilea, come del resto Calvino, costretto a riparare a Ginevra. Dopo il 1534 il cammino degli evangelici riformati e degli umanisti impregnati di luteranesimo divergono. Calvino pubblica nel 1536 l'Institution de la Religion Chrétienne, un testo che viene condannato dal Parlamento di Parigi e bruciato sul sagrato della basilica di Nôtre Dame il 14 febbraio 1544.

I calvinisti cominciano a strutturare le loro comunità, e il primo maggio 1559 convocano il primo Sinodo nazionale delle Chiese riformate francesi che adottano la Confessione di fede de la Rochelle. I tentativi di conciliazione fra cattolici e protestanti, favoriti da Caterina de' Medici nel 1561, non raggiungono l'effetto sperato e fino al 1598 una guerra crudele decima cattolici e protestanti, costellata da drammatici episodi, il più noto dei quali è passato alla storia come il massacro della notte di San Bartolomeo. A seguito di un attentato al capo degli Ugonotti (soprannome dei Riformati francesi — huguenots — derivato dal tedesco Eidgenosse — confederato) l'ammiraglio Gaspard de Coligny, temendo la ripresa della guerra civile, Caterina de' Medici fece impartire al figlio Carlo IX l'ordine di sterminare i riformati. Nella carneficina perirono anche noti personaggi come lo scultore Jean Goujon ed il conte de la Rochefoucauld: era il 23 agosto 1572.

Un quarto di secolo dopo, Enrico IV di Navarra promulga l'Editto di Nantes (1598), che segna l'inizio di alcuni decenni di pace e di prosperità per i protestanti di Francia, i quali costruiscono templi, organizzano accademie e contribuiscono alla prosperità del regno. Ma i tempi tornano a farsi cupi. Dal 1660 la politica di Luigi XIV mira a sottrarre spazio alle leggi che garantiscono la coesistenza religiosa; nel 1685 l'Editto di Fontainebleau revoca quello di Nantes, colpendo la vita delle comunità protestanti e proibendo ai loro membri l'esercizio delle professioni liberali.

La violenza prende piede ad ogni livello: i templi vengono rasi al suolo, si instaura il sistema delle cosiddette «dragonnades», grazie al quale reggimenti di dragoni a cavallo vengono acquartierati nelle case dei protestanti, a spese di questi ultimi, rappresentando un elemento di spionaggio a favore del governo e di pressione sulle famiglie, affinché accettino conversioni forzate al cattolicesimo. Una legge reale del primo luglio 1686 prevede la condanna a morte dei pastori che si ostinano a celebrare funzioni religiose e degli uomini che assistono a tali celebrazioni. Per coloro che rifiutano di accettare supinamente le vessazioni, restano aperte tre possibilità. Molti abbandonano la Francia (il fenomeno è noto con il nome di Réfuge) e arricchiranno, con la loro cultura e le tecniche agricole e artigianali avanzate, mezza Europa; altri praticheranno clandestinamente la loro fede, riunendosi in culti all'aperto (il Désert); altri ancora, tra il 1702 ed il 1705 scelgono la via disperata della lotta armata. Ma l'insurrezione dei «Camisards» nelle Cevenne finirà in un bagno di sangue.

Nel 1724 viene ricodificata la legge del 1686, riaffermandone il pieno valore, ma si prospetta una stagione di maggiore tolleranza. L'esperienza della rivolta dei Camisards ha lasciato tracce anche tra i vincitori: la legislazione e l'apparato della repressione restano in vigore, ma la loro applicazione tende a colpire alcuni simboli piuttosto che mirare ad una conversione globale degli Ugonotti. La seconda metà del XVIII secolo si apre infatti all'insegna di una sempre più diffusa penetrazione del pensiero razionalista, la cui influenza non tarda a manifestarsi anche nei riguardi del rispetto delle minoranze religiose. Una contabilità delle sofferenze patite durante decenni di persecuzioni non è semplice da tenere. Si può, però, calcolare che, essendo i protestanti nel Regno di Francia circa un milione prima del 1685, ed avendo in 250mila optato per il cammino dell'esilio, i morti causati dalla repressione si quantificano tra i 100mila ed i 200mila. Le ultime vittime dell'intolleranza religiosa pagano la loro fedeltà tra il 1762 (impiccagione a Tolosa del pastore François Rochette), il 1771 (morte in prigione in seguito ai maltrattamenti ricevuti dopo l'arresto, del pastore François Charmuzy) e il 1775 (liberazione degli ultimi forzati dalle galere cui erano stati condannati per motivi legati alla loro appartenenza al Protestantesimo).

Nel 1785, a cento anni esatti dall'Editto di Fontainebleau, il Protestantesimo è ripiegato su se stesso, prevalentemente ridotto a fenomeno familiare e privo di una chiara coscienza teologica saldamente radicata nei principi della Riforma. Numericamente parlando, si contano dai 550mila ai 650mila riformati, e da 180mila a 200mila luterani. Gli Ugonotti avevano mantenuto una loro presenza solo nei luoghi in cui costituivano una parte consistente della popolazione: quasi tutti i riformati vivono a sud della Loira, concentrati attorno alla regione del Massiccio Centrale, dal Poitou al Mazamet fino alle Cevenne ed alla bassa Linguadoca, dalla valle del Rodano all'Ardèche e al Drôme. Gruppi isolati risiedono a Parigi, a Lione, nella zona di Briançon, a Marsiglia, in Normandia e nelle città portuali. I luterani si concentrano in Alsazia.

Sotto il profilo teologico, abbiamo accennato ad una situazione di crisi. Guidate dal pastore Antoine Court, dal 1715 le chiese riformate avevano iniziato a ricostituire la tradizionale struttura sinodale, tanto che nel 1726 si tiene il primo Sinodo generale, cui ne seguiranno altri cinque fino al 1763. Ma la loro autorità è debole e, dopo tale data, si riuniscono solo Sinodi provinciali. L'influenza dell'Illuminismo resta predominante nella riflessione teologica.

I pastori di Ginevra avevano protestato



contro l'asserzione di D'Alembert che nell'Encyclopédie aveva sostenuto che molti ministri di culto ginevrini non credevano più alla divinità di Gesù Cristo, e che le religioni non dovrebbero proporre credenze che urtano l'intelligenza. I protestanti svizzeri tentano di rifare una versione dell'Encyclopédie in senso cristiano, ma in Svizzera come in Francia, i predicatori passano sotto silenzio i fondamenti della dottrina cristiana per predicare le virtù, lasciando in secondo piano anche i pilastri della Riforma luterana e calvinista quali la salvezza per grazia mediante la fede. I pastori propongono una predicazione basata su contenuti moralistici. Senza giungere a rivalutare i meriti delle opere, esprimono ottimismo intorno alla natura umana ed il loro interesse si fissa esclusivamente sull'azione in questo mondo. Un alsaziano, il pastore Jean-Louis Blessing, fonda nel 1775 la «Società dei Filantropi», che traduce l'adesione alla filosofia dei Lumi, con una azione internazionale per i diritti dell'uomo ed in particolare degli ebrei, cercando di giustificare la fede evangelica con argomenti tratti dalla filosofia della ragione. Isaac Haffner, pastore e professore di teologia, afferma che le verità della religione naturale guadagnano infinitamente in certezza quando sono confermate dalla religione cristiana.

Nel 1787 il periodo dei supplizi pare definitivamente superato: Luigi XVI accetta di firmare un «Editto di tolleranza» che, pur senza accordare piena libertà di culto, consente ai protestanti di recuperare i diritti civili e di accedere a quasi tutti i pubblici impieghi. È senz'altro un frutto della cultura dei Lumi.

All'inizio del fatidico 1789 però gli Ugonotti non godono né di piena libertà, né di totale eguaglianza con gli altri cittadini: l'Ancien Régime poteva al massimo offrire ai protestanti un regime di tolleranza assai precario e soggetto a una possibile revoca. Ed è allora con favore e grandi speranze che accolgono la Rivoluzione. La gioia esplode alla notizia della convocazione degli Stati Generali, tra i cui fautori c'era il protestante ginevrino Necker, economista di fama, che Maria Antonietta aveva chiamato a risanare le finanze dello Stato. Gli Stati Generali si riconvocano in Assemblea nazionale che si autoproclama Assemblea costituente. Molti protestanti si gettano nel-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

75.4.6. Roma, 25-7-89

Chiarissimo Professore,

la ringrazio

di cuore per l'invio del Suo

interessantissimo volume.

Cordiali saluti,

Maria Rosa Cimma

39

Senato della Repubblica - Archivio Storico

75. 4. 5.

VIA SAN NAZARO, 15-1/
16145 GENOVA
TEL. 361364

12/7/89

Caro prof. De Martino,
da qualche tempo ho sul tavolo il Suo volume "Uomini e terre". Ho tardato a scriverle per avermodo di leggerlo e di ringraziarla sul serio, come faccio ora: e cioè non solo per il dono ma per quel che ho potuto imparare. La Sua ricerca è sempre un punto di riferimento sicuro, e anche questo libro è una lezione di metodo oltre che di storia. L'età della trasfigurazione interessa da sempre anche me; ma non l'avrò mai raccontata nella maniera acuta e originale che le appartiene

38

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Intanto ho saputo che qualche amico del PSI (Finelli? Pezzoli?) ha ottenuto la promessa di una sua visita a Genova nel prossimo autunno. Aspetto notizie più precise su questa iniziativa. Ma fin d'ora la prego di prendere nota che nell'occasione sarei entusiasta di ospitarla, in facoltà e/o a casa mia, per potere la Sua presenza qui in tutti i modi possibili.

Molti devoti saluti

Franco Fidenzi

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SOCIÉTÉ JEAN BODIN
POUR L'HISTOIRE COMPARATIVE
DES INSTITUTIONS

SECRETARIAT GENERAL

Professeur J. VANDERLINDEN
Faculté de Droit - CP 137
Université Libre de Bruxelles
50, av. F.D. Roosevelt
B-1050 Bruxelles

Bruxelles, le Septembre 1989
TEL : (02) 642 36 11 - 642 36 13

to all members of Société Jean Bodin

Dear Colleague,

The Committee of the Société Jean Bodin has decided to prepare the publication of a **Yearbook of Institutional and Legal Historians.** Its foreseen publication date is that of the next Congress of the Société at Budapest in May 1990. Our wish is to start printing it at the latest on October 1st next. We would accordingly be most happy, in the case you would like to appear in the Yearbook, if you could fill in the enclosed form.

I would also appreciate knowing if you wish to be informed of the activities of our Société.

Hoping to be able to rely upon your cooperation, thanking you in advance and being at you full disposal for further informations, I am

Yours sincerely,

43

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SOCIÉTÉ JEAN BODIN
POUR L'HISTOIRE COMPARATIVE
DES INSTITUTIONS

SECRETARIAT GENERAL

Professeur J. VANDERLINDEN
Faculté de Droit - CP 137
Université Libre de Bruxelles
50, av. F.D. Roosevelt
B-1050 Bruxelles

Bruxelles, le Septembre 1989
TEL : (02) 642 36 11 - 642 36 13

à tous les membres de la
Société Jean Bodin.

Cher(e) Collègue,

Le Comité de la Société Jean Bodin pour l'Histoire comparative des Institutions a décidé de mettre en chantier la publication d'un Annuaire des **Historiens du Droit et des Institutions**. Sa date de sortie prévue est celle du prochain congrès de la Société à Budapest en mai 1990. Notre voeu est de pouvoir le mettre à l'impression au plus tard le ler octobre prochain.

Nous serions en conséquence très heureux au cas où vous souhaiteriez figurer dans cet annuaire, de bien vouloir remplir le formulaire ci-joint.

Je souhaiterais également savoir si vous voulez être tenu au courant des activités de notre Société.

En espérant pouvoir compter sur votre collaboration, en vous remerciant à l'avance et en me tenant à votre entière disposition pour tout renseignement complémentaire que vous souhaiteriez, je vous prie de croire, Cher(e) Collègue, à l'assurance de mes sentiments les meilleurs.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SOCIÉTÉ JEAN BODIN
POUR L'HISTOIRE COMPARATIVE
DES INSTITUTIONS

SECRETARIAT GENERAL

Professeur J. VANDERLINDEN
Faculté de Droit - CP 137
Université Libre de Bruxelles
50, av. F.D. Roosevelt
B-1050 Bruxelles

Bruxelles, le June, 1, 1989
TEL : (02) 642 36 11 - 642 36 13

NEWS FROM THE JEAN BODIN SOCIETY

1. Some 300 members of our Society have as of now answered to our request for informations in order to appear in our Yearbook of Legal and Institutional Historians. The computer programme which will be used for the preparation of the Yearbook is now ready and the filling in of the data will begin shortly. Our intention is to make it available to our members at the end of 1989 or early in 1990. Entries can still be sent to the Secretariat or forms requested from the latter. In the future documentation concerning the activities of the Society will in principle only be sent regularly to persons duly registered in the Yearbook of our Society.

2. A new publisher, DEBOECK & WESMAEL from Brussels has taken up the task of publishing our Transactions. They have decided to close the existing gap in our collection possibly before the Budapest meeting, which would go beyond our wildest hopes. Volumes 46 and 48 (The Individual vs. State Power) and volume 57 (Punishment) will come out this summer, while volume 49 (The Individual vs. State Power), which will be the last of that set, and two volumes on Custom will come out in the fall. The last two volumes on Custom and the last three on Punishment should be published in 1990 before the Budapest meeting.

3. The preparation of the Budapest Congress devoted to Acts of Last Will is well under way under the responsibility of our colleague from Budapest University, Professor G. Hamza. I visited him and our Colleague J. Zlinsky in the course of last fall and was able to see on the spot how satisfactorily things could be arranged with the most precious help of the Hungarian Academy of Sciences which will be a joint organizer of the Congress with the Faculty of Law. Advance information on the Congress can still be obtained from the Secretariat.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SOCIÉTÉ JEAN BODIN
POUR L'HISTOIRE COMPARATIVE
DES INSTITUTIONS

SECRETARIAT GENERAL

Professeur J. VANDERLINDEN
Faculté de Droit - CP 137
Université Libre de Bruxelles
50, av. F.D. Roosevelt
B-1050 Bruxelles

Bruxelles, le 1er juin 1989
TEL : (02) 642 36 11 - 642 36 13

NOUVELLES DE LA SOCIETE JEAN BODIN

1. Quelque 300 membres de notre Société ont jusqu'à présent répondu à notre demande d'informations afin d'être repris dans notre Annuaire des Historiens du Droit et des Institutions. Le programme informatique qui sera utilisé pour la préparation de l'Annuaire a été mis au point et l'introduction des données commencera prochainement. Notre intention est qu'il soit disponible à l'intention de nos membres à la fin 1989 ou au début 1990. Des formulaires peuvent encore être renvoyés au Secrétariat ou obtenus de ce dernier. A l'avenir la documentation relative aux activités de la Société ne sera plus envoyée en principe qu'aux personnes figurant dans l'Annuaire.

2. Un nouvel éditeur, DEBOECK et WESMAEL à Bruxelles a repris la tâche de publication de nos Recueils. Ils ont décidé de combler le retard existant dans les collections si possible avant notre réunion de Budapest, ce qui dépasserait nos espoirs les plus fous. Les volumes 46 et 48 (L'individu face au pouvoir) et le volume 57 (La peine) sortiront cet été, tandis que le volume 49 (L'individu face au pouvoir), qui sera le dernier de cet ensemble, et deux volumes sur La Coutume sortiront à l'automne. Les deux derniers volumes sur La Coutume et les trois derniers sur La Peine devraient paraître avant la réunion de Budapest en 1990.

3. La préparation du Congrès de Budapest consacrée à l'Acte à cause de mort est bien avancée sous la responsabilité de notre Collègue G. Hamza. Je lui ai rendu visite ainsi qu'à notre collègue J. Zlinsky dans le courant de l'automne dernier et j'ai pu me rendre compte sur place combien favorablement tout pouvait être mis en place avec l'aide très précieuse de l'Académie hongroise des Sciences qui organisera le Congrès conjointement avec la Faculté de Droit.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

37 Woodstock Close, Woodstock Rd
From Professor P. A. Brunt, ~~34 Manor Road, South Hinksey~~, Oxford Oxford
OX2
Telephone Oxford ~~739923~~ 53074 8QB

3

Dear Professor de Martino,

Thank you for your very full review of my last volume of essays, which has appeared so much more promptly than (I fear) will be the case with that which has been undertaken of your economic history by a reviewer for JRS.

You have also adverted to the Fall of the Roman Republic. I have two comments to make on your remarks.

I do not suppose that there is any difference of substance between us in that I speak of the revolution effected by Augustus and you of 'la rivoluzione mancata'. I too think that there was no important change in the structure of the economy and society (for which in my view there had never been any conscious, articulate demand). But whatever meaning 'rivoluzione' has in Italian, the equivalent English word has long been used to denote any radical change in the political framework, as in the Glorious Revolution of 1688, which merely consolidated the existing power of the landed gentry and the rich merchants and decisively limited that of the Crown, preparing the way for its further reduction in a prolonged process and at the same time permitted the gradual admission of first the middle class and, eventually, the working class to a share in political power, or in the American Revolution which transferred full sovereignty in the 13 colonies from Westminster to the upper class in the colonies, which had long controlled their local affairs; this change again prepared the way for a later democratic evolution. In neither case was any structural social change intended or effected.

You say that I cannot be classified as a follower of

44

Senato della Repubblica - Archivio Storico

the Münzer school. Indeed not: I have always been a vigorous opponent of that school, and a large part of my book is designed to refute, in particular, the interpretation of Roman politics and of 'the revolution' offered by Syme.

I am also incidentally in agreement with what you write on pp. 73-4 on the continued exploitation of the provinces for the benefit of Rome (and to a less extent of Italy).

But thank you again for the full discussion of the essays. I look forward to your further exploration of legal sources on Roman taxation. But I have myself abandoned studies of Roman history, and anything more that I write is likely to be concerned with the social and political aspects of ancient philosophy. In a forthcoming volume of essays there will be 3 new pieces about Plato and Aristotle; thereafter the focus will be on Stoics.

yours sincerely

P A Brunt

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SOCIÉTÉ JEAN BODIN
POUR L'HISTOIRE COMPARATIVE
DES INSTITUTIONS

SECRETARIAT GENERAL

Professeur J. VANDERLINDEN
Faculté de Droit - CP 137
Université Libre de Bruxelles
50, av. F.D. Roosevelt
B-1050 Bruxelles

Bruxelles, le Septembre 1989
TEL : (02) 642 36 11 - 642 36 13

to all members of Société Jean Bodin

Dear Colleague,

The Committee of the Société Jean Bodin has decided to prepare the publication of a **Yearbook of Institutional and Legal Historians.** Its foreseen publication date is that of the next Congress of the Société at Budapest in May 1990. Our wish is to start printing it at the latest on October 1st next. We would accordingly be most happy, in the case you would like to appear in the Yearbook, if you could fill in the enclosed form.

I would also appreciate knowing if you wish to be informed of the activities of our Société.

Hoping to be able to rely upon your cooperation, thanking you in advance and being at you full disposal for further informations, I am

Yours sincerely,

43

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SOCIÉTÉ JEAN BODIN
POUR L'HISTOIRE COMPARATIVE
DES INSTITUTIONS

SECRETARIAT GENERAL

Professeur J. VANDERLINDEN
Faculté de Droit - CP 137
Université Libre de Bruxelles
50, av. F.D. Roosevelt
B-1050 Bruxelles

Bruxelles, le Septembre 1989
TEL : (02) 642 36 11 - 642 36 13

à tous les membres de la
Société Jean Bodin.

Cher(e) Collègue,

Le Comité de la Société Jean Bodin pour l'Histoire comparative des Institutions a décidé de mettre en chantier la publication d'un Annuaire des **Historiens du Droit et des Institutions**. Sa date de sortie prévue est celle du prochain congrès de la Société à Budapest en mai 1990. Notre voeu est de pouvoir le mettre à l'impression au plus tard le ler octobre prochain.

Nous serions en conséquence très heureux au cas où vous souhaiteriez figurer dans cet annuaire, de bien vouloir remplir le formulaire ci-joint.

Je souhaiterais également savoir si vous voulez être tenu au courant des activités de notre Société.

En espérant pouvoir compter sur votre collaboration, en vous remerciant à l'avance et en me tenant à votre entière disposition pour tout renseignement complémentaire que vous souhaiteriez, je vous prie de croire, Cher(e) Collègue, à l'assurance de mes sentiments les meilleurs.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SOCIÉTÉ JEAN BODIN
POUR L'HISTOIRE COMPARATIVE
DES INSTITUTIONS

SECRETARIAT GENERAL

Professeur J. VANDERLINDEN
Faculté de Droit - CP 137
Université Libre de Bruxelles
50, av. F.D. Roosevelt
B-1050 Bruxelles

Bruxelles, le June, 1, 1989
TEL : (02) 642 36 11 - 642 36 13

NEWS FROM THE JEAN BODIN SOCIETY

1. Some 300 members of our Society have as of now answered to our request for informations in order to appear in our Yearbook of Legal and Institutional Historians. The computer programme which will be used for the preparation of the Yearbook is now ready and the filling in of the data will begin shortly. Our intention is to make it available to our members at the end of 1989 or early in 1990. Entries can still be sent to the Secretariat or forms requested from the latter. In the future documentation concerning the activities of the Society will in principle only be sent regularly to persons duly registered in the Yearbook of our Society.

2. A new publisher, DEBOECK & WESMAEL from Brussels has taken up the task of publishing our Transactions. They have decided to close the existing gap in our collection possibly before the Budapest meeting, which would go beyond our wildest hopes. Volumes 46 and 48 (The Individual vs. State Power) and volume 57 (Punishment) will come out this summer, while volume 49 (The Individual vs. State Power), which will be the last of that set, and two volumes on Custom will come out in the fall. The last two volumes on Custom and the last three on Punishment should be published in 1990 before the Budapest meeting.

3. The preparation of the Budapest Congress devoted to Acts of Last Will is well under way under the responsibility of our colleague from Budapest University, Professor G. Hamza. I visited him and our Colleague J. Zlinsky in the course of last fall and was able to see on the spot how satisfactorily things could be arranged with the most precious help of the Hungarian Academy of Sciences which will be a joint organizer of the Congress with the Faculty of Law. Advance information on the Congress can still be obtained from the Secretariat.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SOCIÉTÉ JEAN BODIN
POUR L'HISTOIRE COMPARATIVE
DES INSTITUTIONS

SECRETARIAT GENERAL

Professeur J. VANDERLINDEN
Faculté de Droit - CP 137
Université Libre de Bruxelles
50, av. F.D. Roosevelt
B-1050 Bruxelles

Bruxelles, le 1er juin 1989
TEL : (02) 642 36 11 - 642 36 13

NOUVELLES DE LA SOCIETE JEAN BODIN

1. Quelque 300 membres de notre Société ont jusqu'à présent répondu à notre demande d'informations afin d'être repris dans notre Annuaire des Historiens du Droit et des Institutions. Le programme informatique qui sera utilisé pour la préparation de l'Annuaire a été mis au point et l'introduction des données commencera prochainement. Notre intention est qu'il soit disponible à l'intention de nos membres à la fin 1989 ou au début 1990. Des formulaires peuvent encore être renvoyés au Secrétariat ou obtenus de ce dernier. A l'avenir la documentation relative aux activités de la Société ne sera plus envoyée en principe qu'aux personnes figurant dans l'Annuaire.

2. Un nouvel éditeur, DEBOECK et WESMAEL à Bruxelles a repris la tâche de publication de nos Recueils. Ils ont décidé de combler le retard existant dans les collections si possible avant notre réunion de Budapest, ce qui dépasserait nos espoirs les plus fous. Les volumes 46 et 48 (L'individu face au pouvoir) et le volume 57 (La peine) sortiront cet été, tandis que le volume 49 (L'individu face au pouvoir), qui sera le dernier de cet ensemble, et deux volumes sur La Coutume sortiront à l'automne. Les deux derniers volumes sur La Coutume et les trois derniers sur La Peine devraient paraître avant la réunion de Budapest en 1990.

3. La préparation du Congrès de Budapest consacrée à l'Acte à cause de mort est bien avancée sous la responsabilité de notre Collègue G. Hamza. Je lui ai rendu visite ainsi qu'à notre collègue J. Zlinsky dans le courant de l'automne dernier et j'ai pu me rendre compte sur place combien favorablement tout pouvait être mis en place avec l'aide très précieuse de l'Académie hongroise des Sciences qui organisera le Congrès conjointement avec la Faculté de Droit.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

37 Woodstock Close, Woodstock Rd
From Professor P. A. Brunt, ~~34 Manor Road, South Hinksey~~, Oxford Oxford
OX2
Telephone Oxford ~~739923~~ 53074 8QB

3

Dear Professor de Martino,

Thank you for your very full review of my last volume of essays, which has appeared so much more promptly than (I fear) will be the case with that which has been undertaken of your economic history by a reviewer for JRS.

You have also adverted to the Fall of the Roman Republic. I have two comments to make on your remarks.

I do not suppose that there is any difference of substance between us in that I speak of the revolution effected by Augustus and you of 'la rivoluzione mancata'. I too think that there was no important change in the structure of the economy and society (for which in my view there had never been any conscious, articulate demand). But whatever meaning 'rivoluzione' has in Italian, the equivalent English word has long been used to denote any radical change in the political framework, as in the Glorious Revolution of 1688, which merely consolidated the existing power of the landed gentry and the rich merchants and decisively limited that of the Crown, preparing the way for its further reduction in a prolonged process and at the same time permitted the gradual admission of first the middle class and, eventually, the working class to a share in political power, or in the American Revolution which transferred full sovereignty in the 13 colonies from Westminster to the upper class in the colonies, which had long controlled their local affairs; this change again prepared the way for a later democratic evolution. In neither case was any structural social change intended or effected.

You say that I cannot be classified as a follower of

44

Senato della Repubblica - Archivio Storico

the Münzer school. Indeed not: I have always been a vigorous opponent of that school, and a large part of my book is designed to refute, in particular, the interpretation of Roman politics and of 'the revolution' offered by Syme.

I am also incidentally in agreement with what you write on pp. 73-4 on the continued exploitation of the provinces for the benefit of Rome (and to a less extent of Italy).

But thank you again for the full discussion of the essays. I look forward to your further exploration of legal sources on Roman taxation. But I have myself abandoned studies of Roman history, and anything more that I write is likely to be concerned with the social and political aspects of ancient philosophy. In a forthcoming volume of essays there will be 3 new pieces about Plato and Aristotle; thereafter the focus will be on Stoics.

yours sincerely

P A Brunt

Senato della Repubblica - Archivio Storico





CONSIGNE EN
SUS ENVIOS E
CODIGO POSTA

Egr. prof. dott.
Francesco De Martino
Via A. Falcone, 258
I - 80127 NAPOLI
= Italia =

Senato della Repubblica - Archivio Storico

UNIVERSIDAD DE MALAGA
FACULTAD DE DERECHO
DEPARTAMENTO DE DERECHO
PRIVADO ESPECIAL

Senato della Repubblica - Archivio Storico

£5.4.1.

UNIVERSITE DE PARIS-SORBONNE
(PARIS IV)

INSTITUT D'ETUDES LATINES

En Sorbonne, le 10 Mai 1989

1, rue Victor Cousin 75005 PARIS

Monsieur le Professeur et cher Collègue,

Je vous remercie très vivement de m'avoir donné une preuve nouvelle de votre générosité en me faisant hommage d'un exemplaire de votre Uomini e terre in Occidente tra tardo antico e Medioevo. Il me faut bien humblement avouer que je ne savais pas que vos compétences descendaient aussi loin dans le temps. A défaut de vous lire d'un œil critique (je connais mal en effet la période dont vous traitez), je vous lirai avec intérêt dans la mesure où le thème commun aux articles regroupés est un de ceux qui me tiennent à cœur, même si je l'ai perdu de vue depuis diverses années.

En vous renouvelant mes gratitude, je vous prie, Monsieur le Professeur et cher Collègue, de bien vouloir croire à mes sentiments les meilleurs.

Jean-Claude Richard

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15. 4. 3.

Moorfield
Huby
LEEDS LS17 0BP
6/5/89

Caro Collega,

Tante grazie di avermi inviato il Suo libro "Uomini e Terre in Occidente tra tardo antico e medioevo". Lo leggerò con piacere, e lo includerò nella bibliografia del mio articolo per Aufstieg und Niedergang der antiken Welt.

Distinti saluti

Oliver Dilke

(Prof. O. A. W. DILKE).

41

Senato della Repubblica - Archivio Storico

MADAME J. R. PALANQUE

Vous remercie chaleureusement
de l'envoi de votre ouvrage
Hommes et terre en occidente
que me pourra, hélas, apporter
J.R Palanque, décédé le 2 Juin 1989

42 Rue Celony 13.100 - Aix le 3 Mai 1989 50

Senato della Repubblica - Archivio Storico

BUDAPEST. Országház (XIX.sz.)
Parlamentsgebäude (19. Jh.)
Parliament (19th c.)
Будапешт. Парламент (19.в.)

2.5.1985

Illustre Maestro! Ho ricevuto con sentita gratitudine la Sua più recente opera: Uomini e terre in Occidente Fra tardo antico e medioevo. Le sono molto grato per la Sua gentilezza e benevolenza.

Con omaggio profondo
Suo
Endre Tóth

Fotó: Sehr Miklós
I.-1. — 8267/881.
4301-0238

© Képzőművészeti Kiadó, Budapest

15.12.

On. Prof. F. De Martino

J-80127 NAPOLI

VIA ANIELLO FALCONE 258

51

Senato della Repubblica - Archivio Storico

D. FORABOSCHI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
ISTITUTO DI STORIA ANTICA

20122 MILANO
Via Festa del Perdono, 7
(t. 02-8846.449/448)

75.1.71.

...

21/11/88

Illustre collega,

Le ringrazio per il suo estratto.
Le anticipo che conosco benissimo le sue Storie Economiche: ne ho lette e cose, lette tutt'altro che storia antica, anzi in quella di Petrologia. Proprio per questa assidua frequentazione devo averle dichiarato di citarle in una Guida che ho dovuto scrivere in pochi giorni. Su Catone De Agr. 22,3 ho invece qualche perplessità. Ma le scriverò più distesamente.

Cordiali saluti

Daniele Foraboschi

52

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F.Wieacker

15.1.90.

D - 3400 Göttingen, den 9.April 1989
Prinzenstraße 21 - Germ.occid.

Hochverehrter,lieber Herr College.

haben Sie meinen aufrichtigen und bewegten Dak für Ihre so freundliche Antwort auf die Zusendung der "Römischen Rechtsgschiche I": das günstig Urteil aus Ihrer Feder hat mich mehr erfreut und ermutigt als das freundliche Urteil so vieler anderer romanistisc er Kpllegen, Es hat mich auch beschämt:denn wer wollte sich an Kompetenz, Kraft und Ausdauer des Lebenswerks mit Ihnen vergleichen, der die gewaltige Storia des diritto costituzionale nun schon in der zweiten Auflage vollendet hat und,nach neuen großen Taten wie der Economia nicht müde wird,uns weietere Untersuchungen zu schenken . Die große Disziplin der Römischen Verfassungsgeschichte ist -nach Mommsens großartig-antiqueirtem Bauwerk -vielleicht die bedeutendste und wohl auch schwierigste Disziplin der Romanistk:ich jedenfalls bekenne,daß ich ohne Ihr opus maximum eine "Retsgeschichte " gar nicht gewagt hätte. Denn ich habe versuc t, zu lernen von der meisterhaften und/modernen Methode,mit der Sie die römische Verfassung als Aspekt des sozialen,poltischen und wirtschaftlichen Gesamts„stems verstehen lernen und doch zur gleichen Zeit der rechtlicen Struktur der Institutionen ihr volles Recht werden zu lassen.

im besten Sinn eines Wortes hochverdient

Und diese Lehrzeit bei Ihnen wird acuh weiter anhalten, Sie fragen nach,ja Sie ermutigen zu einem raschen Abschluß des zweiten Bandes, In der Tat ist er weit gefördrt, was den Text und die Q u e l l e n des Notenapparats betrifft;dagegen ist noch alles zu tun für die vollezändige Sichtung,Auswahl und Integration der fast expnentiell an schwellenden neueren Literatur,etwa seit 1975,wo endgültig die Teilung der Darstellung in zwei Bände beschlossen wurde und ich mich auf das 'finish' des ersten Bandes zu beschränken begann -ohne natrülich die weitere Entwicklung auf dem Felde des kaiserzeitlichen Imperiums aus dem Auge zu lassen, Für diesen zweiten Band nun werde ich wiederum mich der ständigen Anleitung durch die entsrechenden Bände Ihrer Storia cost.,unterziehem,ohne die ich wiederum auch am Abschluß dieses zweiten Bandes verzweifeln müsse.

53

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Dies alles sind natrülich Pläne ,die unter dem Vorbehalt des "So Gott will" oder Inshallah stehen, Im Augenblick, im 81.Jahre.ist meine Arbeitskraft noch leidlich intakt, wenn auch die Physis schwächer wird. Aber natrülich kann man im neunten Lebensjahrzehnt nicht übermütig sein, In diser Lage versuche ich,die Arbeit in der Weise fortzuführen,daß sie notfalls auch nach meinem Ausscheiden aus der eigenen Arbeit noch redigiert und zu Ende geführt werden kann - schon um das gelehrte Publikum unserer wissenschaft nicht mit einem Versprechen auf den zweiten Band -und leichtisinnigerwiese sogar schon mit einem Indice desselben ! -zu täuschen.

Mit der Versicherung meiner anhämgöchen Verehrung und Verbundneheit bleibe ich,
hhochverehrter ,lieber Herr Kollege,

immer

Ihr sehr ergebener

F. Wieacker

(F.Wieacker)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

DA ROMA ALLA TERZA ROMA
SEMINARI INTERNAZIONALI DI STUDI STORICI

Roma, 31 marzo 1989

Chiar.mo
Prof. Francesco DE MARTINO
Via Aniello Falcone, 258
80127 NAPOLI

Chiarissimo Professore,

La ringraziamo di nuovo per la partecipazione ai Seminari internazionali di studi storici "Da Roma alla Terza Roma".

Il IX Seminario si svolgerà, nei giorni 21-22 aprile prossimo, secondo il programma allegato. Le saremo grati se vorrà assicurarci, anche questa volta, la Sua presenza e la Sua collaborazione.

Qualora lo ritenga opportuno, potremo farle pervenire il testo del Documento introduttivo IX.

Nella speranza di incontrarla, porgiamo molti devoti saluti.

Prof. Paolo Siniscalco
ordinario di Letteratura
cristiana antica
Paolo Siniscalco

Prof. Pierangelo Catalano
ordinario di Diritto romano
Catalano

P.S.- Preghiamo indirizzare la corrispondenza a:

Prof. Pierangelo Catalano
Via Arcangelo Corelli, 10
00198 R O M A

55

Senato della Repubblica - Archivio Storico

IL SINDACO DI ROMA FRANCO CARRARO E I PROFESSORI DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA" PIERANGELO CATALANO, ORDINARIO DI DIRITTO ROMANO E PAOLO SINISCALCO, ORDINARIO DI LETTERATURA CRISTIANA ANTICA INVITANO LA S.V. ALLA SEDUTA INAUGURALE DELL'XI SEMINARIO INTERNAZIONALE DI STUDI STORICI

DA ROMA ALLA TERZA ROMA

IL SEMINARIO È ORGANIZZATO, IN OCCASIONE DEL NATALE DI ROMA, CON L'INTERVENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E NEL QUADRO DELLA RICERCA DI ATENEO SU «TERMINI E CONCETTI GIURIDICI E RELIGIOSI NELLA TRADIZIONE ROMANA ORIENTALE».

Campidoglio Sala della Protomoteca — Domenica 21 aprile 1991 ore 16

Senato della Repubblica - Archivio Storico



DA ROMA ALLA TERZA ROMA
XI SEMINARIO INTERNAZIONALE DI STUDI STORICI

DIRITTO E RELIGIONE
DA ROMA A COSTANTINOPOLI A MOSCA

Campidoglio, 21-22 aprile 1991

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Domenica 21 Aprile, ore 9 - Sala delle Commissioni, III piano

Seduta preliminare

TERMINI E CONCETTI GIURIDICI E RELIGIOSI

Interventi di PIERANGELO CATALANO e PAOLO SINISCALCO, dell'Università di Roma 'La Sapienza', coordinatori della ricerca d'Ateneo su "Termini e concetti giuridici e religiosi nella tradizione romana orientale".

Relazione di ROBERT SCHILLING, Ecole Pratique des Hautes Etudes
A propos du Pontifex Maximus. Dans quelle mesure peut-on parler d'un remploi par les chrétiens d'un titre prestigieux de Rome antique?

Comunicazioni di

ENRICO MONTANARI, Università dell'Aquila
Mos maiorum e nova religio

ANTONIS FYRIGOS, Università di Roma 'La Sapienza'
Accezioni del termine "greco" nei secoli XVI-XVIII

VINCENZO POGGI, Pontificio Istituto Orientale
A proposito del termine "Rūmī"

GIANFRANCO GIRAUDO, Università di Venezia; GIOVANNI MANISCALCO BASILE, Università di Palermo
Origine e sviluppo del lessico giuridico-politico-ecclesiastico moscovita

LEONIDAS MAVROMMATIS, Fondazione Nazionale della Ricerca Scientifica, Atene
Continuité et mutations de la terminologie politique en langue grecque (XIIe-XVe s.)

Dibattito

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Domenica 21 aprile, ore 16 - Sala della Protomoteca

Seduta inaugurale

Saluto del Sindaco di Roma FRANCO CARRARO

Discorsi di GIORGIO TECCE, rettore dell'Università di Roma 'La Sapienza'; JOHANNES IRMSCHER, dell'Accademia delle Scienze di Berlino, presidente del Comitato promotore dei Seminari; LUIGI LABRUNA, del Comitato per le Scienze giuridiche e politiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche; P. ANATOLIJ NOVOSEL'CEV, direttore dell'Istituto di Storia dell'URSS dell'Accademia della Scienze dell'URSS

Relazioni di

ROBERT TURCAN, Académie des Inscriptions et Belles-Lettres
Lois romaines, dieux étrangers et "religion d'Etat"

CORRADO MARUCCI, Università di Innsbruck
Romani e diritto romano nel Nuovo Testamento

SPYROS TROIANOS, Università di Atene
Rome et Constantinople dans les commentaires des canonistes orientaux du XII siècle

ANDREJ N. SACHAROV, Accademia delle Scienze dell'URSS
Dalle "verità" pagane alle "regole" dell'epoca cristiana (l'influenza della religione sullo sviluppo del pensiero giuridico antico-russo)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Lunedì 22 Aprile - Sala piccola della Protomoteca

SACERDOTIUM E *IMPERIUM*

Ore 9 Presiede ENRICA FOLLIERI, dell'Università di Roma 'La Sapienza'

CESARE ALZATI, Università di Pisa
Residenza imperiale e preminenza ecclesiastica in Occidente. La prassi tardo-antica e i suoi echi alto medievali

JOHANNES IRMSCHER, Accademia delle Scienze di Berlino
Il concetto di "età costantiniana"

CONSTANTINOS PITSAKIS, Atene
Empire et Eglise (le modèle de la nouvelle Rome): la question des ordres juridiques

ELEUTHERIA PAPAYANNI, Università di Atene
Les privilèges pontificaux de l'Archevêque d'Achrida. Un essai d'interprétation de la Novelle 131 de Justinien par Démétrios Chomatianos

YAŞAR YÜCEL, Università di Ankara
L'Etat ottoman comme empire universel

PRIMITIVO MARIÑO, Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica, Madrid
Pontife et empereur dans la pensée de Charles V

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Ore 16 Presiede GIUSEPPE DELL'AGATA, dell'Università di Pisa, presidente dell'Associazione Italiana degli Slavisti

NINA V. SINICYNA, Accademia delle Scienze dell'URSS
Aspetti giuridici e ideologici dell'attività dei concilii ecclesiastici dei secoli XV-XVI

VADIM D. NAZAROV, Accademia delle Scienze dell'URSS
La Chiesa e la legislazione nello Stato russo

KARL OTMAR FREIHERR VON ARETIN, Istituto per la Storia Europea
Le relazioni della Chiesa del Sacro Romano Impero con Roma e la sua posizione nell'organizzazione costituzionale dell'Impero

VITTORIO PERI, Biblioteca Vaticana
Insegne e titolo regale nei Brevi papali per i Granduchi di Moscovia (sec. XVI)

CONSTANTIN SIMON, Pontificio Istituto Orientale
A proposito della "sinfonia" di sacerdozio e impero

JAROSLAV ŠČAPOV, Accademia delle Scienze dell'URSS
Il diritto ecclesiastico in Russia nelle ricerche del XIX inizio XX secolo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Il Seminario è organizzato con i contributi del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Comitato per le Scienze giuridiche e politiche) e dall'Università di Roma 'La Sapienza'

Partecipano ai lavori:

CESARE ALZATI, Università di Pisa; KARL OTMAR FREIHERR VON ARETIN, Istituto per la Storia europea, Magonza; PIERANGELO CATALANO, Università di Roma 'La Sapienza'; GIUSEPPE DELL'AGATA, Università di Pisa; ENRICA FOLLIERI, Università di Roma 'La Sapienza'; ANTONIS FYRIGOS, Università di Roma 'La Sapienza'; GIANFRANCO GIRAUDO, Università di Venezia; NOTKER HAMMERSTEIN, Università di Francoforte; JOHANNES IRMSCHER, Accademia delle Scienze di Berlino; LUIGI LABRUNA, Università di Napoli; OTTO KRESTEN, Istituto Storico Austriaco, Roma; L. P. KOLODNIKOVA, Accademia delle Scienze dell'URSS, Mosca; GIOVANNI MANISCALCO BASILE, Università di Palermo; PRIMITIVO MARIÑO, Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica, Madrid; CORRADO MARUCCI, Università di Innsbruck; LEONIDAS MAVROMMATIS, Fondazione Nazionale della Ricerca Scientifica, Atene; ENRICO MONTANARI, Università dell'Aquila; VADIM D. NAZAROV, Accademia delle Scienze dell'URSS, Mosca; ANATOLIJ P. NOVOSEL'CEV, Accademia delle Scienze dell'URSS, Mosca; ELEUTHERIA PAPAYANNI, Università di Atene; VITTORIO PERI, Biblioteca Vaticana; CONSTANTINOS PITSAKIS, Atene; VINCENZO POGGI, Pontificio Istituto Orientale, Roma; ANDREJ SACHAROV, Accademia delle Scienze dell'URSS, Mosca; JAROSLAV ŠČAPOV, Accademia delle Scienze dell'URSS, Mosca; ROBERT SCHILLING, Ecole Pratique des Hautes Etudes, Parigi; CONSTANTIN SIMON, Pontificio Istituto Orientale, Roma; PAOLO SINISCALCO, Università di Roma 'La Sapienza'; NINA V. SINICYNA, Accademia delle Scienze dell'URSS, Mosca; SPYROS TROIANOS, Università di Atene; ROBERT TURCAN, Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, Parigi; YAŞAR YÜCEL, Università di Ankara.

SEGRETERIA DEL SEMINARIO: presso Sala della Protomoteca, Campidoglio - Orario: 9 - 13; 16 - 20 - Telefono 67102491

CHIARELLA - SASSARI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

PROGRAMMA PROVVISORIO

Giovedì 19 dicembre, ore 16

Saluto di LUIGI LABRUNA, del Comitato per le scienze giuridiche e politiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Lo studio del diritto pubblico romano

Relazioni di:

FELICIANO SERRAO, direttore dell'Istituto di diritto romano e dei diritti dell'Oriente mediterraneo dell'Università di Roma "La Sapienza"

EVGENIJ A. SKRIPILEV, dell'Accademia delle Scienze dell'URSS

Comunicazioni di:

venerdì 20 dicembre, ore 9

Sovranità popolare e rappresentanza politica

Relazioni di:

FILIPPO GALLO, coordinatore del Comitato di Scienze giuridiche e politiche del Consiglio universitario nazionale

LEONID MAMUT, dell'Accademia delle Scienze dell'URSS

Comunicazioni di:

venerdì 20 dicembre, ore 16

Divisione dei poteri e potere negativo

Relazioni di:

GIOVANNI LOBRANO, direttore dell'Istituto giuridico dell'Università di Sassari

VLADIK NERSESJANC, direttore del settore superiore di storia dell'Istituto dello Stato e del Diritto dell'Accademia delle Scienze dell'URSS

Comunicazioni di:

sabato 21 dicembre, ore 9

Discussione generale e conclusione dei lavori

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Ringraziamenti - Studio Stranieri
Prof. Lowrey - Acc. Americana -
Hodges British School
Rietti École franc.
Arce - Martinez Instituto
Español -
Andreae - Dt. Arch. Seminario
Eminenti studiosi Ital. Pugliese - C
Figante - inestricabile organiz-
della cultura classica -

Comunicato ringrazia e suo anima-
tore, Prof. Raffaele Raimondi -

Consorzio volontario e sviluppo
integrato Campi Flegrei - Presid.
Giannantonelli -

Accademia Aeronautica - Il suo
Comandante - Il col. Autori
di personale

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Storia e politica

Prof. Sen. Salvatore Valitutti

SENATO DELLA REPUBBLICA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

75.1.69.

FGB
FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI

riconosciuta con D.P.R. 13 aprile 1972

00184 Roma
Via Torino, 122
tel. 06/4746345
4746552 (2 linee)

20122 Milano
Via F. Daverio, 7
tel. 02/5464056

60100 Ancona
Via Barilari, 4
tel. 071/58261

On.le Francesco De Martino

Via Aniello Falcone, 258

80127 NAPOLI

Il Presidente

Roma, 29 marzo 1989

Caro Francesco,

ho approfittato di questi giorni di Pasqua per una attenta, proficua ed utile lettura del tuo saggio "Il pessimismo della storia e l'ottimismo della ragione".

Credo che dovremmo essere in molti a ringraziarti per questo tuo lavoro che cerca di rispondere all'interrogativo presente in molti di noi se è ancora valida o meno una dottrina o un pensiero socialista o cosa significa socialismo oggi?

Spero avere l'occasione quanto prima di poterne parlare con te e intanto ti assicuro che cercherò di far conoscere il tuo saggio al maggio numero possibile di compagni.

Con i più fraterni saluti.

(Piero Boni)

66

Senato della Repubblica - Archivio Storico

75.1.68.

Bari, 23.3.1989

Caro Professore,

La ringrazio per quanto mi scrive e per il volume di riflessione politica e storica: del quale condivido l'ispirazione e la tenace, razionale speranza che lo sostiene. Penso che per tutti coloro i quali sanno apprendere le "lezioni della storia" sia ideale altamente positivo quello che per un po' scherzosamente definisce "onesto revisionismo".

Con molta cordialità. Suo

Luciano Canfora

Rivista semestrale. Esce a gennaio e a luglio. Amministrazione: Edizioni Dedalo, c. p. 362, 70100 Bari (tel. 080/371555)
Corrispondenza, dattiloscritti e libri per la Rassegna bibliografica a: Luciano Canfora, c. p. 200, 70100 Bari (tel. 080/213946)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

66 1 3

Circolo Politico Culturale -
De Amicis - Liguria
Largo Archimede, 1/12 sc. A
Tel. 590.212 - 16129 Genova

Il Segretario Generale

20 MARZO 1989

Caro De Martino,

Ti invio il libro sul nostro caro Giuseppe Machiavelli.

Per sella sua modestia mi pare un'opera dignitosa. Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità, con molta passione e dedizione.

Siamo comunque convinti che lo scritto è ulteriormente arricchito dalla Tua preziosissima introduzione di cui ancora vogliamo ringraziarTi.

La presentazione del libro avverrà il giorno Lunedì 10 Aprile c.m. alle ore 17.00 nella sala riunioni della Cassa di Risparmio di Genova, Via Davide Chiossone.

Saremmo tutti molto felici e onorati di averTi fra noi in questa occasione, e non sperare capitiamo in Tua disposizione.

Colgo l'occasione per inviarTi un fraterno saluto da parte di tutti i Soci del Circolo e mio particolare. Un particolare saluto dal nostro Presidente Prof. Romagni che è finora Italia per corso.

Tuo
Bruno Massarente

BRUNO MASSARENTE
VIA PERTINACE 8/6
16125 GENOVA
TEL. 294775 c.
20 27 26 uff.

68

Senato della Repubblica - Archivio Storico

QUADERNI DI STORIA

15.1.67.

Bari, 8 marzo 1989

Caro Professore,

spero Le siano giunti i due fascicoli dei Quaderni; il prossimo numero - con un lieve ritardo - sarò pronto tra una decina di giorni.

Ho avuto la Sua lettera e Gliene sono grato: conoscevo il Suo saggio Il pensiero e l'opera di Ruggero Grieco pubblicato negli atti del convegno dell'Istituto Cervi curato da Ferri, e perciò tanto più significative mi appaiono le Sue parole. In questi giorni leggo , purtroppo, sull'Avanti assidue invettive (e ingiurie) nei miei confronti: certe volte mi paiono desueti toni da 'guerra fredda' ...

Ma forse ce la faremo a invertire questa perversa tendenza. Ancora grazie ed auguri di buon lavoro.

Suo
Luciano Canfora

Rivista semestrale. Esce a gennaio e a luglio. Amministrazione: Edizioni Dedalo, c. p. 362, 70100 Bari (tel. 080/371555)
Corrispondenza, dattiloscritti e libri per la Rassegna bibliografica a: Luciano Canfora, c. p. 200, 70100 Bari (tel. 080/213946)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

69

Avv. Angelo Ramunni, andra a nome
della famiglia Scarongella, ringrazia il suo atti-
mo Vecchio Professore per la felice "testimo-
nianza" elaborata a ricordo del compianto con-
giunto Vita e, conversando con lui anche sulla

Via Galvani, 6/I - Tel. 22 29 38 Bari

70

Senato della Repubblica - Archivio Storico

nostalgiche considerazioni che accompagnano la scelta, mi limito cordialmente a salutarla, assicurandola che sarà mio dovere e piacere inviarle la pubblicazione non appena edita (si spera nel giugno prossimo).

Bari, 28.2.1989

74

Senato della Repubblica - Archivio Storico

le 17.2.89

CLAUDE NICOLET

Cher Monsieur,

Merci de l'envoi de Uomini e Terre, et de votre mot. Mais comment avez-vous pu imaginer que j'ignorais ou négligeais votre Storia Economica — mentionnée par Ch. p. 105 comme "radiosensible", et p. 212 aussi. Dans la note 1 de la p. 13, je n'ai mentionné que Tenney Frank et

parce qu'il est, en réalité, un corpus de documents, souvent cités et traduits, alors que votre livre est une vraie "histoire"; après moi, j'ai voulu rechercher l'origine historique de nos vraies ou fausses polémiques sur "fascisme" ou "modernisme".

Peut être verrez-vous, dans l'Inventario del mondo que je vais vous faire envoyer, l'utilisation que j'ai faite de votre bel article sur les religions anglicanes.

Avec mon amitié respectueuse

Nicolet

73

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Claude NICOLET
Professeur à la Sorbonne (Paris I)
2, Rue de Paradis
75010 PARIS - Tél. : 770.02.91



PARIS 10



Professore F. de Martino
Via Aldo Falcone 258
Napoli
ITALIE

PAR AVION
AIR MAIL

24

Senato della Repubblica - Archivio Storico

FRANCESCO DE MARTINO

Naples, le 2 mars 1989

Cher Collègue et Ami,

J'espère che vous ~~veuillez~~ voudriez me permettre de vous appeller ansi et excuser mon mauvais français, qui m'a empeché de rendre clairement ma considération. J'avais bien lu votre citation de mon histoire et je ne pouvais qu'être flatté de l'estime d'un maître quel vous êtes. Mais dans votre, d'ailleurs juste, demande d'une molteplicité des recherches particulières dans le domaine de l'histoire de l'économie romaine " avant d'entre= voir la possibilité d'une synthèse dans le style de Rostovt= zeff " (p.40) j'avais vu un jugement implicite d'inutilité de mon travail.
J'avais oublié évidemment la maxime de l'ancienne saggesse "cave a consequentiariis".

Pardonnez moi et agréez mes salutations le plus cordiales

Votre Dev. Francesco De Martino

75

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Milazzo
15.3.25

Università degli Studi di Reggio Calabria

Modica, 6.2.89

Illustre Signor Professore,

nella prospettiva di pubblicare gli Atti del Convegno di Copanello 1988 abbiamo il piacere di pregarLe fornirne il testo trascritto dell'intervento col quale Ella aprì, in qualità di Presidente, la sessione inaugurale alla presenza del Capo dello Stato.

Le saremo grati se Ella, dopo avere visionato la trascrizione oggi trasmessaLe così come fornitaci dalla Società che ha curato la sbobinatura delle registrazioni, ci la restituirà all'indirizzo sottoindicato nella forma che riterrà più opportuna.

./.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Con i già deferenti ossequi
anche da parte del Prof.
Corbino e Mario

Suo devotissimo

Francesco Milazzo

VIA RISORGIMENTO 221
97015 MODICA (Ragusa)
0932 - 90.34.06 TELEFONO

Risposta 31.3.89

Senato della Repubblica - Archivio Storico

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
DIPARTIMENTO DI STUDI POLITICI
E DI STORIA GIURIDICO-POLITICA

P.zza S. Francesco, 7
53100 SIENA - Tel. 0577/[illegible] 298735 - 298754

15.1.66.

prof. Maurizio Cotta

Siena 20 gennaio 1989

Spettabile signor Ministro,

mi permetto di disturbarLa per chiedere la Sua collaborazione ad un progetto di ricerca scientifica di portata europea.

Il sottoscritto, professore straordinario di Scienza della Politica nell'Università di Siena, sta conducendo una ricerca sul funzionamento dell'istituzione governo in Italia. Questa ricerca si svolge nel quadro di un progetto comparato guidato dal professor Jean Blondel dell'Istituto Universitario Europeo che toccherà i tredici principali paesi dell'Europa Occidentale.

Per una migliore comprensione del funzionamento dei governi e dei processi decisionali verranno condotte, in Italia come negli altri paesi europei, interviste agli ex-ministri. Le sarei pertanto molto grato se vorrà ricevere il sottoscritto o un mio collaboratore, che Le indicherò nominativamente, per intervistarLa. Naturalmente i risultati dell'intervista saranno utilizzati esclusivamente in sede scientifica.

Potrebbe indicarmi una data, possibilmente a tempi non troppo lunghi, nella quale sarebbe disponibile per tale intervista (che non dovrebbe prenderLe più di un'ora, un'ora e mezzo di tempo) ? Oppure indicarmi un Suo collaboratore con il quale potrei prendere contatti per stabilire la data ?

In attesa di una Sua cortese risposta e ringraziandoLa anticipatamente, Le invio i miei più rispettosi saluti,

Maurizio Cotta

P.S. Le accludo anche una lettera del prof. Blondel dell'Istituto Universitario Europeo

78

Senato della Repubblica - Archivio Storico